

# Un bel gioco dura molto

CRITTOGRAFIE COMMENTATE DA GUIDO IAZZETTA

dalla Rivista di Enigmistica Classica "La Sibilla" - 2006 / 2023

a cura di M. Galantini (*Haunold*) e G. Riva (*Pippo*)

## Un bel gioco dura molto di Guido

**Crittografia mnemonica**

**Esposto:** Tanti F16

**Soluzione:** Un casino di caccia

**Autrice:** Thinker, Paola Cannavale di Napoli

**Anno:** 2004

**Perché è bella:** Nel 2004 presenta due bisensi nuovi di zecca. «Caccia» si trasforma da plurale maschile a singolare femminile. Il linguaggio giovanile sorprende e strappa un sorriso. Questa crittografia si classificò prima all'11ª Festa della Sibilla.

**Crittografia mnemonica**

**Esposto:** Migliorare lo stalletto

**Soluzione:** Fare i propri porci comodi

**Autore:** Fra Godente, Lionello Leoni di Milano.

**Anno:** 1961.

**Perché è bella.** Ecco un esempio di mnemonica che sfugge ad ogni regola. Diffidate sempre dalle regole. Non ci sono bisensi, a parte «porci», debolissimo. L'effetto è umoristico, ed è la componente principale che rende valido il gioco. Non si tollerebbe una scialba reinterpretazione di una frase idiomatica. Come si può notare, il doppio senso della mnemonica è basato sul traslato della frase idiomatica. La mnemonica non è una crittografia, perché è strutturata, appunto, sullo slittamento semantico dell'interpretazione delle due letture e non sul frazionamento. A differenza delle sue sorellastre, ammette ripetizioni di parti del discorso, come articoli, preposizioni, preposizioni articolate, ecc. Patrizia Violi e Giovanni Manetti incasellarono molti tipi, dal punto di vista linguistico, di crittografie mnemoniche.

**Crittografia mnemonica**

**Esposto:** Dite pure

**Soluzione:** Anche pronunciate

**Autore:** Lo Schizofrenico, Claudio Montuori di Torre Annunziata NA

**Anno:** 1950

**Perché è bella:** Ho volutamente inserito questa crittografia perché è – per così dire – a

sinonimi abbinati. Un tempo, le crittografie così strutturate venivano considerate di serie B, si storcava il naso. Qualcuno addirittura (incredibile, ma vero) sosteneva che sono crittografie sinonimiche, ignorando il fatto che in esse è indispensabile la presenza di un elemento cosiddetto «meccanico» (che si leva e si

se fatta (e anche pronunziata) di bisensi. Pur condennando queste crittografie non si fa altro che operare sostituzione parola-parola punita = novella tratta di crittografie. Completamente ebbro Manetti, dei quali non (ma allacciati) può notare in una felice come «Dite in cui la buona terminata dalla di topia aulica, e la seconda isotopia anca / , parte d

**Esposto:** Ha  
**Soluzione:** I  
**Autore:** M  
Roma  
**Anno:** 196  
del Divino  
re dell'es  
chielli, m  
che ha z  
come ce  
passa in  
di Tess  
ferma  
indisp

Associazione Culturale

Biblioteca Enigmistica Italiana "Giuseppe Panini"

Campogalliano (Modena), 2024



# Un bel gioco dura molto

**CRITTOGRAFIE COMMENTATE DA GUIDO IAZZETTA**

dalla Rivista di Enigmistica Classica "La Sibilla" - 2006 / 2023

a cura di M. Galantini (*Haunold*) e G. Riva (*Pippo*)

marzo  
2024

## Sommario

-	Presentazione ( <i>Pasticca</i> ) .....	pag. 2
-	Nota dei curatori ( <i>Haunold e Pippo</i> ) .....	pag. 2
-	Che cos'è la Frase bisenso ( <i>Guido Iazzetta</i> ) .....	pag. 3
-	50 anni con "La Sibilla" .....	pag. 4
-	Un bel gioco dura molto .....	pag. 5
-	Indice per frase risolutiva .....	pag. 44
-	Indice per autore .....	pag. 47
-	Bibliografia essenziale sulla crittografia .....	pag. 48
-	Pubblicazioni B.E.I. ....	pag. 49

## Presentazione

Se c'è un settore dove l'esempio ha, a tutt'oggi, un imprescindibile valore didattico, risultando fondamentale per la crescita di nuovi autori, questo è senz'altro rappresentato dalla nostra amata Enigmistica.

Difatti, in teoria si potrebbero scrivere intere enciclopedie spiegando, in modo arido e freddamente tecnico, cosa sia un rebus o una crittografia o un epigramma o un poetico e così via discorrendo ma soltanto quando "postiamo" i giochi "in carne ed ossa" la persona che legge può orientarsi e capire qualcosa.

Non è un caso, quindi, che tutti i migliori testi che trattano della nostra Arte riportino una nutrita serie di esempi, dei generi più diversi e anche delle difficoltà più varie. Esistono dei classici dei quali ormai sembra non si possa più fare a meno, alcuni per meritata fama altri perché ormai entrati comunque di diritto nell'immaginario collettivo del patrimonio culturale dell'Enigmistica Italiana ("Il mezzo minuto di raccoglimento", "Le mutande rotte" della bussola, "Il quotidiano di gran formato" o lo splendido enigma del *Genietto* sulla conquista della Luna).

L'amico *Guido*, direttore della "Sibilla", avendo a cuore come pochi la ricerca e l'educazione di nuovi talenti, ha pensato bene, sin dal 2006 e la rubrica continua viva fino ai nostri giorni, di proporre e spiegare tutta una serie di frasi bisenso/crittografie mnemoniche significative, sia recenti che del passato.

Di ogni gioco viene sottolineata non solo la bellezza "visiva", quella che ti colpisce di acchito, ma la motivazione intrinseca che rende quel particolare lavoro degno di essere lodato e riportato all'attenzione del pubblico dei lettori.

Grazie all'impegno di *Haunold* e *Pippo*, la B.E.I. ha raccolto le puntate di questa intelligente rubrica di formazione, così che oggi l'insieme dei ficcanti commenti di Guido sia riunito in una pubblicazione che riteniamo utile e gradita all'intero popolo degli enigmisti.

Riccardo Benucci (*Pasticca*)  
Presidente della B.E.I.

## Nota dei curatori

Nei commenti ai giochi pubblicati dalle riviste e nelle relazioni finali dei concorsi congressuali si legge a volte la frase: "è un gioco da antologia". Ci si sofferma ovviamente su quel gioco, se ne apprezzano i pregi, si conviene che sarà citato ad esempio e inserito in pubblicazioni antologiche ma... non ci si pone quasi mai la domanda: "perché è da antologia?".

A questa domanda ha dato una esauriente e brillante risposta *Guido* con la bellissima rubrica "Un bel gioco dura molto", iniziata sul fascicolo n. 3-2006 della sua rivista "La Sibilla", dove ha commentato per molte puntate le più belle "frasi bisenso" (denominate, in altre riviste, "crittografie mnemoniche") d'ogni tempo e poi, a partire dal fascicolo n. 6-2018, anche altri tipi di crittografia.

Abbiamo pensato che riproporre le pagine di questa rubrica 'in continuità' sia innanzitutto un modo per valorizzare il lavoro di *Guido*, ma riteniamo che questo Opuscolo possa costituire anche un valido strumento di studio per chi si accosta come autore al settore crittografico, e in particolare alle "frasi bisenso".

Ci auguriamo che *Guido* prosegua a lungo la pubblicazione di questi suoi utilissimi "commenti" e noi assicuriamo fin d'ora che lo seguiremo con periodici aggiornamenti dell'Opuscolo.

M. Galantini (*Haunold*) e G. Riva (*Pippo*)

## Che cos'è la Frase bisenso (Guido Iazzetta)

Si tratta, come dice il nome, di una frase che ha due sensi, due significati. Dato un diagramma numerico e un esposto, si deve trovare una frase che sia pertinente ad esso e che abbia anche un altro significato del tutto estraneo.

La Frase bisenso può essere impiegata in molti contesti linguistici: come idea per un gioco enigmistico in versi, come rebus, come base per una barzelletta, come domanda bizzarra, come definizione di cruciverba, come spunto per una commedia (ved. Plauto, Campanile, ecc.) e così via. Questo è il motivo principale per cui non si tratta di una crittografia.

Analizziamo un esempio:

Frase bisenso di *Robo*

**MAUSOLEO**

Soluzione: esemplare gigante di Tomba.

Si notano facilmente i due significati della frase: il mausoleo è una grande tomba e, nell'altro significato si fa riferimento allo sciatore Alberto Tomba. Non tutte le parole hanno un doppio senso, ma la frase ha ugualmente due significati completamente diversi.

Sono molto felice che, grazie alla B.E.I., veda la luce un corpus di questa raccolta, non certo per vanità, ma per rendere un giusto merito agli autori di crittografie, giochi continuativi e frasi bisenso, che nel corso degli anni hanno prodotto capolavori che meritano di essere tramandati ai posteri.

A beneficio di chi si accinge per la prima volta a leggere le frasi bisenso, piatto forte di questa raccolta, sottolineo che esse furono oggetto di studio da parte di Umberto Eco, che affidò a due professori del DAMS, Giovanni Manetti e Patrizia Violi, il compito di studiarle come analisi semiotica. Una raccolta di questi giochi e il loro studio analitico apparvero sui numeri 7 e 18 della rivista *Versus* negli anni 1974 e 1977. Gli enigmisti ebbero così la grande soddisfazione di vedere assurgere i loro «giochi» alle vette della Linguistica ufficiale.

Ma quando e come nacque la Frase bisenso? Il merito primigenio fu di Luigi Piglione, in arte *Ginecocratumeno*, astigiano, che ebbe l'idea di fare rintracciare un verso della Divina Comme-

dia grazie a un esposto suggerito al solutore, insomma una piccola caccia al tesoro virtuale.

Un esempio: dall'esposto **PIOGGIA** si doveva rintracciare nell'opera un verso che le si adattasse. La soluzione? "L'acqua che vedi non surge di vena".

Lungi da me l'idea di sminuire l'importanza della trovata: sottolineo solo che, come molte scoperte, si era in una fase embrionale e solo in seguito il gioco si sarebbe completamente trasformato, fino a sganciarsi dal prototipo.

Pian piano, infatti, all'incirca dagli anni Trenta-Quaranta in poi, gli autori si staccarono dalla mera ricerca dantesca e iniziarono a forgiare vere e proprie frasi bisenso. Fu quindi solo per pigrizia ed abitudine che il nome del gioco restò fermo a Crittografia mnemonica, nome esatto per la ricerca, appunto mnemonica, di un verso dantesco. Con il nuovo corso, per dirla con *Fra Ristoro, Zoroastro, Favolino, Ciampolino, Il Dragomanno, Muscletone* e altri grandi studiosi enigmisti, il nuovo gioco si tramutò in una vera e propria frase bisenso ma, come accade per tante attività umane, enigmistiche e no, nessuno si prese la briga o... il coraggio di conferirle il giusto nome.

La decisione fu presa dallo scrivente: il gioco, infatti, si interpreta con l'aiuto non più e non solo della memoria, ma grazie alle nozioni e alla cultura personali, alla ricerca, alla fantasia. Non essendo quindi una crittografia ed essendo l'aggiunta "mnemonica" superflua, la denominazione corretta è Frase bisenso che, ripeto, ha il vantaggio di essere immediatamente comprensibile da tutti. Anche il vocabolario Zingarelli ha eliminato la voce Crittografia mnemonica, introducendo la Frase bisenso.

Dopo questa doverosa nota storica e tecnica, passo al contenuto del presente opuscolo.

Ho sempre pensato che sia un peccato che molti dei nostri giochi possano passare inosservati e che le perle in essi contenute vadano nel dimenticatoio, per cui diedi vita alla rubrica che intitolai "Un bel gioco dura molto". Congegnai ogni scheda con la doverosa citazione dell'autore, della fonte e dell'anno di pubblicazione, con la disamina del gioco.

Piatto forte della rubrica è stato, per i primi anni, la Frase bisenso, ma col passare del tempo ho dato alla rubrica un taglio più ampio, includendo crittografie e derivati, giochi continuativi (una nota per questi: venivano chiamati erro-

neamente “giochi crittografici” ma, come si può facilmente evincere studiandone i meccanismi, di crittografico non hanno nulla), giochi brutti, giochi datati.

Nelle prossime schedine, quindi, la panoramica sarà promiscua e includerò anche i giochi geometrici. Questi giochi, in realtà, come scrisse Manesco (*Il Labirinto* 8-9/1959): “... sono lavori puramente descrittivi, nei quali l'enigmistica vera e propria fa raramente capolino”, ma fanno parte della nostra famiglia crittografica fin dal 1948, anno della loro nascita dovuta a *Ciampolino*, e sono stati molto amati dai grandi crittografi che

ci hanno preceduto, innanzitutto *Re Enzo* sul suo *Bajardo*, e io intendo rispettarne le scelte.

Concludo sottolineando che il mondo delle crittografie comprende quindi 4 categorie diverse fra loro: le crittografie propriamente dette; le frasi bisenso; i giochi continuativi e i giochi geometrici ed è facile constatare la grande differenza della loro struttura e che solo per convenzione vengono accomunate nei campionati e nei libri di enigmistica.

In chiusura ringrazio sentitamente *Pippo* e *Haunold* e... buona lettura.

## 50 anni con “La Sibilla”

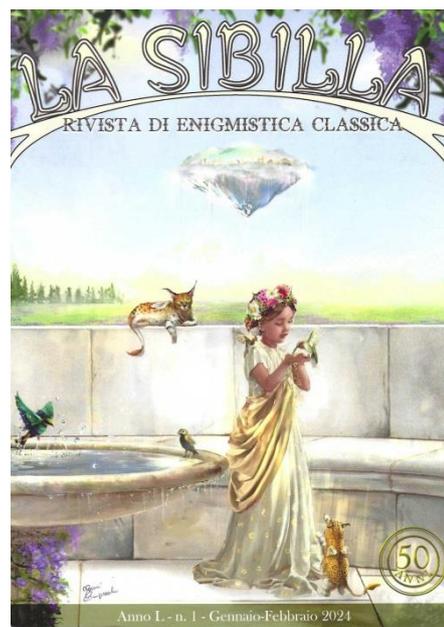
Rivista di Enigmistica Classica fondata a Napoli nel 1975 da Guido Iazzetta (*Guido*) che ancor oggi, all'inizio del 50° anno di vita, ne è il Direttore.

Sono stati Redattori, in vari periodi: Edgardo Bellini (*Edgar*), Sergio Bertolotti (*Ser Berto*), Alessandro Cassani (*L'Incas*), Osvaldo Ferretti (*Feos*), Rosanna Gastaldi (*Pratolina*), Ester Iacobucci (*Calipso*), Marco Iazzetta (*Duke*), Maria Maraviglia (*Malia*), Giovanni Murchio (*Brand*), Fortunato Oliviero (*Bernardo l'Eremita*), Luigi Pignattai (*Braccio da Montone*), Gianfranco Riva (*Fan*), Giuseppe Sangalli (*Pipino il Breve*), Rosaria Tirino (*Gipsy*), Enrico Viceconte (*Enrico*).

Dal 1975 al 1978 la rivista è stata mensile. Ha sospeso le pubblicazioni nel 1981 e le ha riprese, con periodicità bimestrale, nel 1988. Negli anni 1983, 1984, 1985 e 1987 sono stati pubblicati quattro numeri unici. Sono stati pubblicati 2 supplementi e 36 “Quaderni”.



copertina a. 1 n. 1



copertina a. 50 n. 1

### **Crittografia mnemonica**

**Esposto:** Tanti F16

**Soluzione:** Un casino di caccia

**Autrice:** *Thinker*, Paola Cannavale di Napoli

**Anno:** 2004

**Perché è bella:** Nel 2004 presenta due bisensi nuovi di zecca. «Caccia» si trasforma da plurale maschile a singolare femminile. Il linguaggio giovanile sorprende e strappa un sorriso. Questa crittografia si classificò prima all'11ª Festa della Sibilla.

### **Crittografia mnemonica**

**Esposto:** Migliorare lo stalletto

**Soluzione:** Fare i propri porci comodi

**Autore:** *Fra Godente*, Lionello Leoni di Milano.

**Anno:** 1961.

**Perché è bella:** Ecco un esempio di mnemonica che sfugge ad ogni regola. Diffidate sempre dalle regole. Non ci sono bisensi, a parte «porci», debolissimo. L'effetto è umoristico, ed è la componente principale che rende valido il gioco. Non si tollererebbe una scialba reinterpretazione di una frase idiomatica. Come si può notare, il doppio senso della mnemonica è basato sul traslato della frase idiomatica. La mnemonica non è una crittografia, perché è strutturata, appunto, sullo slittamento semantico dell'interpretazione delle due letture e non sul frazionamento. A differenza delle sue sorellastre, ammette ripetizioni di parti del discorso, come articoli, preposizioni, preposizioni articolate, ecc. Patrizia Violi e Giovanni Manetti incasellarono molti tipi, dal punto di vista linguistico, di crittografie mnemoniche.

### **Crittografia mnemonica**

**Esposto:** Dite pure

**Soluzione:** Anche pronunciate

**Autore:** *Lo Schizofrenico*, Claudio Montuori di Torre Annunziata NA

**Anno:** 1950

**Perché è bella:** Ho volutamente inserito questa crittografia perché è – per così dire – a

sinonimi abbinati. Un tempo, le crittografie così strutturate venivano considerate di serie B, si storciva il naso. Qualcuno addirittura (incredibile, ma vero) sosteneva che sono crittografie sinonimiche, ignorando il fatto che in esse è indispensabile la presenza di un elemento cosiddetto «meccanico» e cioè il leva e metti, guarda, lì, qui, ecco, ecc. Questa crittografia dello *Schizofrenico* – grande autore e grande prosatore – è superba perché a una frase fatta (dite pure) corrisponde un'altra frase fatta (le anche pronunciate) con due splendidi bisensi. Pur condividendo la teoria che spesso queste crittografie sono scialbe perché non si fa altro che operare una pedissequa sostituzione parola-parola (un esempio: *Inesperta punita* = novella castigata), ribadisco che si tratta di crittografie mnemoniche, come sapientemente ebbero a dire i già citati Violi e Manetti, dei quali riporto una delle motivazioni (ma allacciatevi prima le cinture!): «Ciò si può notare in una crittografia particolarmente felice come «Dite pure = anche pronunciate» in cui la buona riuscita del crittogramma è determinata dalla divaricazione fra la prima isotopia aulica, e il richiamo alla fisicità che la seconda isotopia introduce con il termine / anca / , parte del corpo umano».

### **Crittografia mnemonica**

**Esposto:** Han suonato la Gioconda

**Soluzione:** Lisa dagli occhi blu

**Autore:** *Muscletone*, Marcello Corradini di Roma

**Anno:** 1969.

**Perché è bella:** È un autentico capolavoro del Divino Marcello. L'esposto sembra trattare dell'esecuzione della «Gioconda» di Ponchielli, ma dal cilindro viene fuori Monna Lisa che ha avuto un fracco di botte. E, ancora, come curiosità, dalla musica di Ponchielli si passa inaspettatamente a quella meno aulica di Tessuto. Anche qui bisensi niente, a riconferma che non sempre in queste crittografie è indispensabile l'uso.

**Esposto:** Ammasso frettoloso

**Soluzione:** Formazione di cumuli con qualche precipitazione.

**Autore:** *Traiano*, Dante Agostinelli di Ancona.

**Anno:** *Il Labirinto*, 1974.

**Perché è bella:** È una frase meteorologica che ogni tanto sentiamo. *Traiano* arrivò prima di tutti a capire che se ne poteva trarre una bella mnemonica. Questa crittografia ci suggerisce quindi di tenere le orecchie sempre ben aperte e di rubacchiare le frasi che ci ronzano attorno. Qui immaginiamo la scena di qualcuno che tenta di ammassare frettolosamente degli oggetti. Pochi e fragili i bisensi (forse solo «cumuli») a conferma che nelle mnemoniche possono anche essere... deboli. *Traiano*, anconetano ma residente a Roma, fu un grande autore di epigrammatici, con interessanti puntate nel settore dei poetici.

**Esposto:** Gallo transgenico

**Soluzione:** Il Trattato dell'Aia.

**Autore:** *Il Teramano*, Francesco Mura di Teramo.

**Anno:** *La Sibilla*, 2001.

**Perché è bella:** Anche in questo caso, l'autore ha adocchiato, come un falco, la preda: la frase era di dominio pubblico, *Il Teramano* l'ha vista per primo. Ma lo vedete il gallo... trattato dal contadino? Poverino. Questa crittografia – con due ottimi bisensi – ha sempre avuto molti ammiratori, anche perché strappa il sorriso.

**Esposto:** Antico martirio di S. Andrea

**Soluzione:** Punizione di prima all'incrocio dei pali.

**Autore:** *Muscletone*, Marcello Corradini di Roma.

**Anno:** *Aenigma*, 1975.

**Perché è bella:** Il Fabbro *Muscletone* non si distrae e non espone il gioco «Crocifissione» sic et simpliciter, perché si avrebbe la ripetizione del prefisso «croci-» nell'esposto e nella soluzione. Allora svolge una ricerca e trova che sant'Andrea fu crocifisso. L'aggiunta «antico» è doverosa per giustificare «di prima» nella seconda lettura. In seconda lettura felicissima «frase fatta» relativa al gioco del calcio.

**Esposto:** I. N. R. I.

**Soluzione:** Scritti di Gentile su Croce

**Autore:** *Magic*, Renato Farina di Roma

**Anno:** *Il Labirinto*, 1973

**Perché è bella:** *Magic*, crittografo e brevista, fu uno studioso dell'Enigmistica Classica e pubblicò anche alcuni interessanti libri, fra cui ricordo testi su Pasquino, sugli anagrammi, eccetera. Gentile e Croce furono su posizioni opposte ai tempi del Fascismo e l'accostamento di questi due cognomi rende pregevole il lavoro. «Gentile» è sinonimo di «pagano».

**Esposto:** Per far riflettere Mason

**Soluzione:** Lo specchio della porta

**Autore:** *Frank*, Gianfranco Becucci di Greve in Chianti, FI.

**Anno:** *La Sibilla*, 1996.

**Perché è bella:** Perché è un colpo di genio, è una sinfonia di Beethoven. Rileggiamola assieme: per poter permettere che Perry Mason si rifletta, cosa fa la sua segretaria Della Street? Gli porta uno specchio, semplice! Quindi: Della porta lo specchio. Nell'altro senso l'autore si riferisce allo specchio della porta (frase fatta: nel gioco del calcio, lo spazio frontale della porta). E a proposito di musica, gustiamoci il minuetto che danzano i vocaboli. Analisi logica: lo «specchio», complemento oggetto nella prima lettura, diventa soggetto nella seconda. «Della», unito a «porta», forma il complemento di specificazione nella seconda. Analisi grammaticale: «specchio», sostantivo in entrambe le letture; «Della»: nome proprio di persona nella prima, diventa preposizione articolata nella seconda e «porta», verbo nella prima, diventa sostantivo nella seconda! Come se non bastasse, l'autore, *Frank* – fra i maggiori della nostra storia – ci confeziona la crittografia con un esposto bisenso. Va anche detto, per dovere di cronaca, che questa mnemonica fu già pubblicata con esposto «La Street di Perry Mason col prospetto» da *Piquillo*. Ma l'esposto di *Frank* – parlo ovviamente sempre a titolo personale – mi fece salire il sangue alla testa. È la zampata del crittografo di razza che colpisce: è un gioco che resterà per sempre negli annali delle crittografie mnemoniche.

**Esposto:** Mausoleo

**Soluzione:** Esempio gigante di Tomba

**Autore:** Robo, Roberto Corbelli di Perugia.

**Anno:** *La Sibilla*, 1993.

**Perché è bella:** Alcuni sostengono che la mnemonica è più bella se nell'esposto appare un solo vocabolo. È una teoria che si può condividere o meno. Io non la condivido, perché anche un giro di parole può definire un solo oggetto. Infatti se il mausoleo non si chiamasse così ma solo «Grande sepolcro» o «Monumento sepolcrale» non cambierebbe nulla: si tratta sempre di un solo oggetto. Come già detto nelle scorse puntate, la mnemonica non richiede espressamente dei bisensi: se ci sono, tanto meglio. In questo caso solo «tomba» lo è, ma la duplice accezione di «esemplare» e di «gigante» conferisce grande forza alla frase. Alberto Tomba è stato uno sciatore storico e non un personaggio che si dimentica dopo qualche mese. Questa geniale mnemonica di Robo arrivò in un periodo in cui il... qualcuno di turno intonava l'ennesimo de profundis alle crittografie.

**Esposto:** La scalata dei dirigenti

**Soluzione:** Quadri appesi alla parete

**Autore:** marco, Marco Gasparini di Mantova

**Anno:** *La Sibilla*, 2005

**Perché è bella:** Ed ecco infatti un altro capolavoro che ha appena un anno, con un esposto bisenso ricco di arguzia. Sembra che si tratti di una scalata al potere e invece questi dirigenti (i «quadri» aziendali) stanno... semplicemente facendo una scalata alpina (su una parete rocciosa). Anche in questo caso ci troviamo di fronte a una sorta di «chi la vede per primo?». E infatti marco ha anticipato tutti nel cogliere il bisenso «quadro» e ad incastornarlo in una stupenda frase fatta non priva di umorismo.

**Esposto:** Gatto Silvestro

**Soluzione:** Salame di Felino

**Autrice:** Cocò, Margherita Barile di Genova

**Anno:** *La Sibilla*, 2002

**Perché è bella:** Silvestro è il simpatico gatto pasticcione che nei cartoni animati fa sempre la figura del salame. Un'altra frase che era disponibile da tanti anni per tutti e che Cocò sgraffigna per prima. Due ottimi bisensi (anche se «salame» è più un traslato) e Felino nella duplice accezione di «gatto» e città. Come tutte le mnemoniche che strappano il sorriso, è fra quelle che più spesso cito ai profani.

**Esposto:** I massaggiatori Shatsu

**Soluzione:** Sedano a tocchi

**Autore:** Maybee, Cristina Marchesini di Roma

**Anno:** *La Sibilla*, 2005

**Perché è bella:** Ancora un ottimo gioco che ci perviene da *Aenigmatica*. Gli autori della nuova generazione hanno idee fresche, non credo alle teorie che in crittografia è stato fatto tutto. Ho più volte ripetuto che nelle mnemoniche i bisensi non sono importanti, ma che se ci sono conferiscono al risultato un tocco di qualità. «Sedano» è una splendida doppia interpretazione: verbo «sedare» e sostantivo «sedano». La frase fatta è incredibilmente inedita.

Approfitto di questa sede per rimarcare che il cambio (attenti a non confondere il cambio con lo spostamento) d'accento non è influente in una mnemonica. In alcune parti d'Italia – come la Toscana – si avverte di più il suono della pronuncia «pèsca - péscà», ma in molte altre regioni non v'è alcuna differenza (la Campania, ad esempio). Diverso è il discorso sullo spostamento del suono: esso inquina la purezza della doppia lettura omofona, anche se abbiamo letto giochi molto belli (ricordo, fra tutti: «Congettura = supposta per ipòtesi (ipotési)» di *Zoroastro*). Nonostante questo fastidioso handicap, la crittografia è stata recentemente nobilitata da una trovata tanto semplice, quanto geniale e umoristica: chiamarla «Stanliografia». L'idea è nata sulle pagine di «Aenigmatica» e mi piacerebbe conoscere il nome di chi ha avuto questa idea per primo (per la precisione storica il gioco fu battezzato «Crittografia S & O», con allusione alla coppia Stanlio e Ollio). Bastava pensarci.

**Esposto:** Principe cornuto

**Soluzione:** L'altezza del triangolo

**Autore:** *Laconico*, Nicola Negro di Castel-franco Veneto TV

**Anno:** *Aenigma*, 1969

**Perché è bella:** *Laconico* è un autore che ho sempre apprezzato, fra l'altro, per la sua «specializzazione» in crittografie sillogistiche. Ma ecco una mnemonica – su frase fatta – che ha il pregio di presentare due ottimi bisensi e una situazione che strappa il sorriso: pare di vederlo questo povero principe un po' babbeo che è stato tradito.

**Esposto:** Contro il rachitismo

**Soluzione:** Calcio di rigore

**Autore:** *Frate Maglio*, Luigi Di Marco

**Anno:** *Fiamma Perenne*, 1948

**Perché è bella:** «Calcio di rigore» è una frase che «deve» far riflettere un autore alle prime armi. Per un'espressione così comune è importante tener desta la propria attenzione enigmistica per cercare di catturare la possibilità di un doppio senso: il gioco è del primo che se ne accorge. Altri due autori, in seguito, hanno sviluppato la chiave mnemonica di *Frate Maglio*: «Cura ricostituente = calcio di rigore nella ripresa» (*Novellino*, *La Sibilla* 2-1976) e «Cucciolo rachitico = calcio di rigore al settimo minuto» (*Computer*, *L'Enimmistica Moderna* 4-1981). Resta aperta la questione: quanto hanno «aggiunto» gli autori successivi all'idea primigenia? È più bello il gioco originario, seppure condensato all'intuizione mnemonica, o quelli successivi, che l'hanno elaborata con maggiore ricchezza?

**Esposto:** Silver gol

**Soluzione:** La rete dell'alta tensione

**Autore:** *Robo*, Roberto Corbelli di Perugia

**Anno:** *La Sibilla*, 2003

**Perché è bella:** Vien fatto di dire «bastava pensarci»: è una delle prerogative della crittografia mnemonica di classe. Ancora una

volta è il traslato generale che fa scattare il dualismo sintattico: non è una stupida generalizzazione grammaticale a imprigionare la crittografia mnemonica. Non è la pignola ricerca sulla significazione etimologica: la mnemonica è un cavallo pazzo che si nutre nelle praterie in cui non esiste topiaria. ☺

**Esposto:** Moro riceve le missine

**Soluzione:** Piacentine Dal Negro

**Autore:** *Cardin*, Piero Cardinetti, di Villanuova sul Clisi (BS)

**Anno:** *Il Labirinto*, 1978

**Perché è bella:** È una mnemonica che sorprende sempre perché non la si percepisce subito. Ma che bella: le missine sono «piccole miss» e dunque abbastanza piacenti che vengono ricevute da un uomo moro. La frase finale «Piacentine Dal Negro» è un'etichetta rinomata, riportata alla lettera. Il meraviglioso esposto bisenso è frutto di un'intuizione geniale, che fa perdonare volentieri il diminutivo «missine» agli enigmisti più austeri, mentre quelli più indulgenti sorridono. *Cardin*, ritiratosi inaspettatamente dall'enigmistica, è stato un ottimo crittografo e studioso d'arte crittografica.

**Esposto:** Morosa incavolata

**Soluzione:** Nervetti saltati alla fiamma

**Autore:** *Snoopy*, Enrico Parodi di Genova

**Anno:** *La Sibilla*, 1989

**Perché è bella:** Prima di tutto è una delle rare mnemoniche divertenti, poi c'è la duplice significazione delle frasi con ottima separazione semantica. Ancora una volta sottolineo che non è la purezza del bisenso a rendere grande una mnemonica, ma il risultato finale che dà luogo a due interpretazioni distanti sul piano del significato. E se poi non avete mai mangiato i nervetti saltati alla fiamma, peggio per voi. Sappiate che è uno dei piatti forti di mastro *Snoopy* il quale, abbandonati i panni del medico, è solito ospitare gli enigmisti a pranzo e a cena.

Prima di esaminare qualche altra crittografia mnemonica, mi preme ancora precisare – a costo di passare per noioso – che in Enigmistica Classica non abbiamo né vangeli, né trattati, né regolamenti. Alcuni tentativi di dar vita alla S.F.I.N.G.E. (ricordo l'acronimo: «Società Fra Iniziati Nei Giochi Enigmistici») fallì miseramente fra disaccordi e intemperanze. E meno male, aggiungo io. Dio ci guardi da chi vuole accomunare la nostra Arte al Gioco dell'Oca! Le frasi tipo: «Questo si può fare e questo no» sono da me fermamente avversate. Critici che avessero provato a dettar regole a Picasso o ai Beatles sarebbero stati accolti a scarpe in faccia. *Antro* creò il doppio soggetto, *Brand* un nuovo modo di fare poesia enigmistica, *Briga* un nuovo modo di fare rebus.

La mnemonica, poverina, ha questo nome solo per convenzione: per lo stesso motivo il rebus si chiama rebus; il lucchetto si chiama lucchetto e io mi chiamo Guido. Col senno di poi sarebbe stato meglio denominarla «Frasedisenso»: l'avrebbe capita anche il vicino di casa. Frasedisenso, dunque: e cosa vuol dire «bisenso»? Che ha due significati, e nessuno ha mai sancito (né avremmo ubbidito per i principi suesposti) che in una frase bisenso ci debbano essere obbligatoriamente i bisensi. «Frasedisenso» significa *che ha due sensi*. Stop. È quindi una mnemonica la seguente:

**Esposto:** A Capo Nord, d'estate

**Soluzione:** «Il Sole-Ventiquattr'ore»

**Autore:** Sofos, Alfonso Fossarelli di Genova

**Anno:** *La Sibilla*, 1978

**Perché è bella:** Perché c'è il salto di pensiero fra il fenomeno che si verifica a Capo Nord e la testata del noto quotidiano. A una mera analisi strutturale sui vocaboli, si nota subito l'assenza di bisensi. Rafforzo così, grazie a questo esempio, la legittimità della categoria. Né avrebbe potuto sbagliarsi un fuoriclasse come il genovese Sofos, autentico specialista di crittografie mnemoniche.

**Esposto:** Allattamento artificiale

**Soluzione:** Integrazione di una funzione del seno

**Autore:** Enrico, Enrico Viceconte di Napoli

**Anno:** *La Sibilla*, 1976

**Perché è bella:** La prima lettura fa riferimento alla funzione del seno materno che, in caso di allattamento artificiale, necessita di essere integrata; la seconda lettura invece reinterpretata in modo totale la frase, spostandosi nell'ambito della matematica e dunque facendo emergere un secondo significato da ogni parola: l'integrazione come operazione del calcolo analitico, la funzione matematica e il seno trigonometrico. Ancorché un tantino settoriale (ma tutto sommato è matematica da quinta liceo) il gioco è splendido perché non agisce su traslati, ma su uno sdoppiamento netto e distante dei due significati.

Questa crittografia – suggeritami da Pippo – mi offre invece lo spunto per presentare «Fuorigioco» a chi ancora non conosce la rubrica: a volte ci capita di creare un gioco la cui frase ha un suo significato pertinente in una determinata collocazione culturale o tecnica e perciò non comprensibile ai più. Sarebbe un peccato, però, non pubblicare siffatti giochi. Pensammo perciò di creare una rubrica particolare che contenesse tutto ciò che non è... lecito. Così nel corso degli anni hanno trovato posto le frasi con termini scacchistici, sportivi, gergali, su canzonette ed anche su calciatori o enigmisti. Non abbiamo però dato spazio a quelle osé per rispetto verso chi non gradirebbe tale argomento, nonostante siano stati fatti alcuni autentici capolavori.

**Esposto:** Dama tenera

**Soluzione:** Un bel gioco dura poco

**Autore:** Pi Greco, Aldo Santi di Modena

**Anno:** *Penombra*, 1934

**Perché è bella:** Innanzitutto per l'esposto bisenso, poi perché impiega una frase fatta e non credo abbia bisogno di altre parole. Pi Greco era un altro pseudonimo del Duca Borso.

**Esposto:** Vita claustrale

**Soluzione:** Il tenore Del Monaco

**Autore:** *Il Frusinate*, Antonio Lepone

**Anno:** *Penombra*, 1955

**Perché è bella:** A un esposto su frase fatta, corrisponde una principesca soluzione interpretata perfettamente: la vita claustrale è ottimamente definita come il tenore di vita a cui è abituato un monaco. Nella seconda lettura, «Del Monaco» diventa il cognome del celebre tenore. Cos'altro da aggiungere a una crittografia mnemonica perfetta?

**Esposto:** Stanzone bigio

**Soluzione:** Sale marino

**Autrice:** *Tesla*, Rosi Braga di Milano

**Anno:** *La Sibilla*, 2005

**Perché è bella:** Un dolce minuetto fra senso apparente e senso reale, fra prima e seconda lettura. (Io) bigio le grandi stanze (le stanzone), per cui marino (diserto) le sale. Qui «marino» accompagna il nome (le stanze) ed è un aggettivo, là diventa per magia verbo (io marino). Meravigliosa frase di patrimonio comune da sempre: *Tesla* mette in moto le sinapsi collegate all'enigmistica e ci dona una mnemo da ricordare.

**Esposto:** Omettere l'ovvio

**Soluzione:** Sorvolare il Pacifico

**Autrice:** *Frank*, Gianfranco Becucci di Greve in Chianti FI

**Anno:** *La Sibilla*, 1997

**Perché è bella:** Se si sorvola tutto ciò che è ovvio, si sorvola su ciò che è pacifico. E basterebbe ciò per affidare questa mnemonica alle antologie enigmistiche. Aggiungo la perfetta rispondenza.

**Esposto:** Onesto lavoro

**Soluzione:** Cristallino operato

**Autrice:** *fiordipepe*, Chiara Lui di Mantova

**Anno:** *La Sibilla*, 2005

**Perché è bella:** Una giovane ragazza mantovana crea una mnemonica da sbalzo (si dice così?): l'esposto è una frase di patrimonio comune; la frase che ne scaturisce è aderente perfettamente. I bisensi sono perfetti anch'essi. «Cristallino» è aggettivo nel primo significato e sostantivo nel secondo. «Operato» è sostantivo nel primo significato e verbo nel secondo. Un altro minuetto di alta e raffinata classe, un altro esempio che le crittografie non solo non sono in crisi, ma che continuano a donare alla nostra Arte elettrizzanti esempi di splendido livello.

**Esposto:** Tsunami

**Soluzione:** Sinistro alla Riva

**Autore:** *Paulus*, Paolo Maggio di Palermo

**Anno:** *La Sibilla*, 2005

**Perché è bella:** Nel dicembre 2004 in Asia lo tsunami mieté più di 200.000 vittime. *Paulus* racchiuse l'evento in una frase per una mnemonica che è già diventata storica. Il sinistro è esattamente una disgrazia che si verifica inattesa, in questo caso abbattuta sulle rive. Nel secondo significato il riferimento è perfetto e ricorda il formidabile sinistro di Gigi Riva.

Prendo lo spunto per sottolineare che le mnemoniche imperniate su cognomi di calciatori il più delle volte sono insipide perché si tratta di atleti che durano poche stagioni e cadono nel dimenticatoio. Diverso è il caso dei grandi campioni i cui cognomi varcano i confini dello sport.

*Ser Berto* ripeteva spesso che la crittografia mnemonica non è una crittografia. Sembra un paradosso, ma è invece un'arguta considerazione che sintetizza la natura di questo gioco. Gli amanti delle regole, degli inquadramenti, della disciplina restano spiazzati perché in questo settore incombe a volte l'anarchia. È facile trovare mnemo contenenti parole non bisenso e perfino frasi senza alcun bisenso (celeberima è ormai «Ho la moglie frigida = il piacere è tutto mio!» di *Snoopy*). Al di là quindi del meraviglioso studio di Manetti e Violi (*Versus* n. 18, Bompiani, 1977) che rappresenta però solo un tentativo di analisi semiotica, non esiste nessuna scuola che possa dettare il famoso «Così si fa e così non si fa», ricordate? 😊) e ai giovani consiglio calorosamente di creare come detta l'istinto. Solo così potranno scaturire nuove idee e nuovi fermenti, come è testimoniato abbondantemente dagli ultimi cinque anni, vale a dire con l'avvento dei Forumisti in *Sibilla*. In questo periodo ho letto mnemo (ma crittografie in genere) davvero emozionanti, sorprendenti, fresche.

**Esposto:** Perita

**Sol.:** Provetta? Crepata = Provetta crepata

**Autore:** *Musclestone*, Marcello Corradini

**Anno:** *Il Labirinto*, 1985

**Perché è bella:** Ecco infatti una mnemonica che a suo modo rompe la monotonia dell'abitudine. Il grande *Musclestone* era appunto uno di quei geni irrituali che non stanno a consultare precettistiche e protocolli. A mare l'acribia! 😊 Le crittografie mnemoniche hanno anch'esse una doppia lettura (in altri esempi troviamo «di» che diventa «di»). In «provetta crepata» cambia

la punteggiatura). Per la prima volta nella nostra storia ecco un termine (esposto bisenso) che viene interpretato in due sue diverse e perfette accezioni: una persona perita è esperta, è provetta, ma una persona perita è anche defunta, crepata. Con questo esposto *Musclestone* si/ci chiede ammiccando: «Si tratta di una persona provetta o di una persona crepata?». Il genio.

**Esposto:** L'agenzia per modelli

**Soluzione:** Tratta Carini-Capaci

**Autrice:** *Idadora*, Ida D'Orazio

**Anno:** *La Sibilla*, 2003

**Perché è bella:** Un'altra buona qualità di una crittografia mnemonica è la prosecuzione, nella prima lettura, di quanto enunciato nell'esposto. Di cosa si occupa un'agenzia per modelli? L'agenzia tratta ragazzi carini e capaci. La noia che di solito generano i toponimi o gli aggettivi toponomastici (ticinese, catanese, messinese, uff!) è qui tutt'altra musica, grazie all'unione di due località tristemente note per l'attentato al giudice Falcone.

**Esposto:** Cerchi reperti sui monti

**Soluzione:** Sali per rinvenire

**Autrice:** *L'Incas*, Alessandro Cassani

**Anno:** *La Sibilla*, 1988

**Perché è bella:** Stavolta un po' di sano nepotismo per questa mnemonica dell'*Incas*. Ad una «frase fatta» corrisponde una bella prima lettura ottimamente parafrasata nell'esposto. «Sali», verbo nella prima lettura, diventa sostantivo nella seconda e «rinvenire», da verbo transitivo nella prima, diventa intransitivo nella seconda. Entrambi i termini mutano completamente di significato.

**Esposto:** CAFFÈ CON BELVEDERE

**Soluzioni:** «Vittoria a tavolino» e «L'Espresso e Panorama»

**Autori:** *Forum*, Sandro Di Sabatino di Roma per la prima e *Focus*, Sandro Di Sabatino e Marco Gasparini per la seconda

**Anno:** *La Sibilla*, 2005

**Perché è bella:** Interessante, formidabile performance sullo stesso esposto: nella prima mnemonica si intende «un bar con Vittoria Belvedere seduta al tavolino». Nella seconda si intende «il caffè come bevanda e il belvedere come panorama». Un solo neo: nella prima critto la preposizione semplice e non articolata davanti a «tavolino», ma la straordinaria eccezionalità di... due critto «paghi una prendi due» fa senz'altro perdonare questa menda.

**Esposto:** L'AVANSPETTACOLO DELLA NINCHI

**Soluzione:** Varietà di pianta grassa

**Autore:** *Archetipo*, Roberto Lazzari di Perugia

**Anno:** *La Sibilla*, 2004

**Perché è bella:** La prima qualità di questa mnemonica è la presenza di tre bisensi, anche se il terzo è meno potente dei primi due. L'effetto che ne sortisce è di stupore: dopo averci pensato un po', realizziamo che Ave Ninchi è là, a teatro, ed è la protagonista di una rivista. Oggi la simpaticissima attrice non c'è più e quindi viene da sé che stiamo parlando di un varietà di una (com)pianta grassa. Questo gioco strappa il sorriso, anche se un po' velato di tristezza ed è comunque una bella mnemonica. *Archetipo*, un vero talento nei settori dei brevi e delle crittografie (ricordiamo l'anagramma «Dicembre: ci rimisi le palle» con soluzione «adornai l'abete, l'albero di Natale», che si classificò primo nella IV tappa del 2002. Da notare ben quattro termini attinenti: adornare, abete, albero e Natale!), da un po' di tempo sonnacchia, ma sono sicuro che lo rivedremo ben presto con qualche altro capolavoro.

**Esposto:** PICCHIATELO: CANTERÀ

**Soluzione:** Bussate e vi sarà aperto

**Autore:** Gigi d'Armenia, Luigi Santucci di Genova

**Anno:** *Penombra*, 1977

**Perché è bella:** L'autore è riuscito a trasformare in una crittografia mnemonica la famosa frase di Gesù, contenuta nel Vangelo. Il contrasto con il malvagio consiglio dell'esposto spiazza completamente e strappa il sorriso. Mi piace pensare che l'autore abbia creato questa mnemonica mentre ascoltava il sermone in chiesa, a conferma che in enigmistica bisogna avere sempre occhi e orecchi attenti per prendere spunti.

**Esposto:** ODIO

**Soluzione:** Massimo comune divisore

**Autore:** Giva, Giuseppe Vasè di Ferrara

**Anno:** *Fiamma Perenne*, 1938

**Perché è bella:** È una mnemonica classica che fa sempre presa sull'ascoltatore per la sua semplicità e linearità, nonostante i suoi settanta anni. Ecco un altro esempio di crittografia mnemonica che va presa «in blocco» senza badare se i termini sono bisensi o meno.

**Esposto:** T'AMMAZZO A BIDONATE

**Soluzione:** Tè freddo con latte

**Autore:** Sofos, Alfonso Fossarelli di Genova

**Anno:** *Aenigma*, 1976

**Perché è bella:** Quanta ferocia in questa crittografia: sembra la sequenza di un film di Piedone lo sbirro! Pare di vederla, la scena! Una crittografia umoristica (merce rara!) del genovese Sofos, che fu un ispirato autore di mnemoniche. Ho scelto questo gioco anche per un altro motivo: l'accento del «tè» compare marcato nella seconda frase, a dimostrazione che pure le crittografie mnemoniche hanno due letture indipendenti fra loro, compresa la punteggiatura.

**Esposto:** BLUFF NON RIUSCITO

**Soluzione:** Costa delle Puglie

**Autore:** *Cielo d'Alcamo*, Filippo Baslini di MI

**Anno:** *Fiamma Perenne*, 1955

**Perché è bella:** Intanto per la frase finale ineccepibile, grande biglietto da visita d'una mnemonica. In secondo luogo per il perfetto meccanismo dilogico: la chiave si compone di tre termini «bivalenti» (puglia = sinonimo del gettone che si punta a poker), il primo che da verbo diventa sostantivo, il secondo che da preposizione articolata diventa preposizione partitiva e il terzo che è un bisenso puro.

**Esposto:** LA GELOSIA PER MARILYN

**Soluzione:** Rose di maggio

**Autore:** *Marius*, Mario Mastroianni di Napoli

**Anno:** *Fiamma Perenne*, 1956

**Perché è bella:** Ancora da *Fiamma Perenne* una mnemonica storica. *Marius* fu un ottimo, raffinato autore crittografico. Basta citare la pura: «MANIN = MANIN estrinsechiamo = mani ne strinse chi amò» o la crittografia a frase «Tovagliette ricamate = le spieghi belline = le spie ghibelline» per avere un saggio del suo superbo curriculum. A beneficio dei più giovani, qualche spiegazione: Joe Di Maggio – grande campione di baseball – si sposò con Marilyn Monroe e la gelosia per Marilina róse (da «rodere») Di Maggio. Il cambio di accento è assolutamente buono nelle crittografie (di tutti i tipi), anche perché nelle diverse regioni italiane si hanno pronunce diverse ed è praticamente impossibile stabilire quali siano legittime e quali no. Un'altra annotazione riguarda la crittografia a frase delle tovagliette: «le» che sembra ripetersi tale e quale, è invece un bel bisenso. Nel primo significato è pronome relativo (le = esse) e nel secondo significato articolo determinativo. Sembrano colpi di fortuna, ma le tre crittografie citate ci danno una buona percezione anche della ricerca che un autore deve compiere e di ciò che decide di pubblicare.

**Esposto:** AIUTO LA PARCA

**Soluzione:** SECONDO FINE

**Autore:** Tello, Fausto Greco di Reggio Calabria

**Anno:** *Penombra*, 1970

**Perché è bella:** Il più grande dono che ho ricevuto dall'Enigmistica Classica è stato quello di aver conosciuto persone come Tello. Ecco un capolavoro degno di entrare nelle nostre antologie, cominciando dall'esposto bisenso: sembrerebbe infatti che l'autore aiuti una donna parca, invece... dà una mano alla Parca (una delle divinità che presiedevano il destino umano con l'appellativo di *Tria Fata*) per procurare la morte (la fine); quindi (io) aiuto (secondo) la Parca (dea) per far morire. Non manca la pennellata di surrealismo né il tocco del Maestro.

**Esposto:** TACCHI ALTISSIMI

**Soluzione:** CONVENEVOLI A CORTE

**Autore:** Lilianaldo, Aldo Nugnes di Collesalveti LI

**Anno:** *La Sibilla*, 1979

**Perché è bella:** Ecco Lilianaldo, una persona eccezionale, indimenticabile, e nel contempo fra i nomi più alti nei settori dei brevi e delle crittografie. Questa rubrica è nata per portare per mano il neofita e fargli comprendere quali sono i punti di bellezza di una mnemonica. In questo caso mi pare trasparente la doppia lettura: due frasi inconciliabili per affinità e quindi lontanissime per identità. Bisensi allo stato puro.

**Esposto:** ABBANDONATO, TRADITO, SEPARATO

**Soluzione:** SPARTITO PER FAGOTTO E PER CORNO

**Autore:** Lo Schizofrenico, Claudio Montuori di Torre Annunziata NA

**Anno:** *Le Stagioni*, 1971

**Perché è bella:** Ecco una mini-tragedia di Achille Campanile o un testo di Paolo Conte. Anche in questa crittografia si legge un dramma sintetizzato in una frase. La moglie lo ha tradito (corno) e se ne è andata (ha fatto fagotto) e lui ha chiesto la separazione (sparti-

to). Ho già avuto modo di parlare dello *Schizofrenico*, eclettico autore di crittografie, nonché fine articolista. Lo ricordai a proposito della mnemo «Dite pure = anche pronunciate», a dimostrazione che la mnemonica non ha regole compositive: o è bella, o è mediocre o è brutta. E in effetti l'esempio di «anche pronunciate» ci dimostra che si può fare un capolavoro con esposto-soluzione a parti abbinata. L'hanno scritto anche due eminenti studiosi di Linguistica e cioè Giovanni Manetti e Patrizia Violi, già professori del DAMS di Bologna.

**Esposto:** IL FRANCO TIRATORE

**Soluzione:** ASSALE RIPARATO

**Autore:** Giusto, Giuseppe Tollis di Sora FR

**Anno:** *Il Labirinto*, 1956

**Perché è bella:** Per gli amanti dei bisensi con radici etimologiche del tutto diverse fra loro, ecco un capolavoro di Giusto. Il franco tiratore assale (da *ad e salire*, saltare) riparato (nel significato di «rifugiato», dal latino tardo *repatriare*, rimpatriare). Nel secondo significato abbiamo un assale (quello dell'automobile, dal latino *axale(m)*, da *axis*, asse) riparato (nel significato di «aggiustato» da *reparare*, recuperare, riparare).

**Esposto:** PILA DI FERMI

**Soluzione:** IMMOBILI ACCATASTATI

**Autori:** Cocò e Il Maranello, Margherita Barile di Genova e Michele Miccoli di Lecce

**Anno:** *La Sibilla*, 1999

**Perché è bella:** L'esposto induce a pensare che si tratti della pila atomica di Enrico Fermi. La soluzione si riferisce invece a ben altro: la pila è l'accatastamento (serie di vari oggetti sovrapposti l'uno sull'altro) e i «fermi» sono gli (oggetti) immobili. La frase finale riguarda gli immobili (edifici) accatastati (iscritti nel catasto). La perfezione dell'esposto bisenso permette di creare una rarità crittografica, cioè invertire esposto e soluzione: «Immobili accatastati = pila di Fermi». Spettacolo.

**Esposto:** KILLER

**Soluzione:** UN FREDDO BOIA

**Autore:** *Il Lagaccio*, Lucio D'Atri di Genova

**Dove:** *L'Enimmistica Moderna*, 1977

**Perché è bella:** La nostra disciplina ci offre l'opportunità di impiegare la lingua italiana nei modi più impreveduti e spesso senza l'imbarazzo della banalità. Come definire un killer? Il killer è un assassino, recita il vocabolario. Per l'enigmista è un boia freddo. Ed ecco il miracolo della duplice significazione creata dal *Lagaccio*, un amico che ci ha lasciato prematuramente e che ricorderemo a lungo per la sua amabilità, per la sua verve e per la sua serietà come autore.

**Appendice:** Nel 1983 la stessa mnemonica fu ripresentata da *Atlante* in *Penombra* con questa straordinaria variante:

**GELATO SANSON = UN FREDDO BOIA**

Charles-Henri Sanson (1739-1806) è stato il più celebre di una nota dinastia familiare di esecutori di giustizia parigini che ricoprono con continuità questo incarico tra il 1687 e il 1847. Esegui, tra le altre, la decapitazione di Luigi XVI di Francia durante la Rivoluzione francese. L'enunciato, quindi, si riferisce non alla famosa marca di gelati, ma al boia con l'aggettivo «gelato». Ci troviamo di fronte a un esposto bisenso e ad un'altra mnemonica a cui si possono invertire esposto e soluzione. Ecco ancora un esempio che dimostra come si possano fare ottimi giochi anche «a parti abbinata».

**Esposto:** IL '400 DEGLI AVI

**Soluzione:** CD DI VECCHIONI

**Autore:** *Sifled*, Gianni Fainello di Venezia

**Dove:** *La Sibilla*, 2003

**Perché è bella:** In questa mnemonica l'avo è inteso come sinonimo di «nonno, vecchio» e il '400 viene riscritto in numeri romani: CD. Il '400 degli avi è quindi il CD dei vecchioni. Ricordo che non comprendemmo immediatamente il doppio significato del gioco a causa dell'assoluta novità, ma in seguito questa

mnemonica dell'allora esordiente *Sifled* fu apprezzata e vinse la medaglia d'oro alla 10ª Festa della Sibilla. Questa crittografia testimonia come, ancora oggi – e sicuramente domani – sia possibile creare frasi bisenso nuove e originali.

**Esposto:** LETTERINE SOPRA LE VELINE

**Soluzione:** LE LEGGI SULLA TRASPARENZA

**Autore:** *Il Matuziano*, Roberto Morraglia di Sanremo IM

**Dove:** *La Sibilla*, 2005

**Perché è bella:** L'11ª Festa della Sibilla fu vinta, come ho già ricordato qualche numero fa in questa rubrica, da *Thinker* con la mne-mo «Tanti F16 = un casino di caccia». La 12ª vide sul podio uno dei più brillanti, originali e completi crittografi di sempre: *Il Matuziano*. Se scrivi delle letterine su carte veline, le leggi su fogli trasparenti. Ecco un'altra mnemonica con bisensi (le leggi) uniti a traslati (sulla trasparenza). Da sottolineare che anche il «le» iniziale è bisenso, perché da pronome diventa articolo. Infine il meraviglioso esposto bisenso che induce vanamente a riflettere sulle vallette di *Passaparola* (letterine) e di *Striscia la notizia* (veline).

**Esposto:** PREGATE, O FRATELLI!

**Soluzione:** IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

**Autore:** *Don Abbondio*, Alfredo Natali di Bologna

**Dove:** *Fiamma Perenne*, 1939

**Perché è bella:** Tutti conosciamo l'esortazione a pregare contenuta nella Messa: «Pregate, fratelli». *Don Abbondio* si accorse per primo che «il consiglio dei ministri» è proprio il consiglio che danno i sacerdoti. È una mnemonica che conferma che i bisensi non sono indispensabili per creare un grande gioco. In seguito questa crittografia venne ripubblicata (allora i repertori non c'erano) dal *Mago Verri* nel 1950 con esposto «Non peccate!» (vago) e nel 1951 da *Ser Berto* con «Orate, fratres».

**Esposto:** LA GONNELLA DEGLI SCOZZESI

**Soluzione:** ARTICOLO MASCHILE SINGOLARE

**Autore:** *Il Girovago*, Stefano Rissotto di Genova

**Dove:** *Bajardo*, 1952

**Perché è bella:** La crittografia fu pubblicata con l'esposto scritto in alto, ma è passata alla storia con il sintetico KILT. Chissà, forse 56 anni fa non tutti conoscevano il nome della gonnella scozzese. Questa mnemonica mi offre lo spunto per ribadire un concetto già espresso: non è l'esposto «formato da una sola parola» che impreziosisce il gioco, bensì il concetto. Infatti, due persone si possono chiamare Giovan Francesco Della Gherardesca e Pio Bo ☺ ma hanno entrambi un nome. Non cambia nulla, quindi, se si scrive LA GONNELLA DEGLI SCOZZESI o KILT: si tratta sempre di un soggetto unico. Diverso è il caso se in un esposto riscontriamo più concetti non omogenei fra loro. In tale circostanza la mnemo perde la sua forza e può diventare brutta o bruttina. Per questo motivo plaudimmo alle *Crittonews* di Daren che offrono un esposto lungo ma conservano eleganza e tono discorsivo, esattamente come accade con le *Tellografie* che propongono esposti anch'essi lunghi. La *Tellografia*, parlorita dalla fervida mente di Tello, è una crittografia a frase sic et simpliciter.

**Esposto:** DAI MINA, PUOI ESIBIRTI!

**Soluzione:** VIA MAZZINI ALL'ALTEZZA DEL NUMERO SEI

**Autore:** *Muscletone*, Marcello Corradini di Roma

**Dove:** *Il Labirinto*, 1983

**Perché è bella:** Quante risate, quale meraviglia, ogni volta che cito ai neofiti il DAI MINA... del grande *Muscletone*! Il mio primo intento, alla nascita di questa rubrica, era quello di far conoscere le grandi mnemoniche del passato alla nuova generazione. Solo adesso mi accorgo che spesso mi sono lasciato sedurre dalle crittografie un po'... fuori di

testa, come piacciono a me, quelle che non manifestano il disagio suscitato dalla noia. Ritornando al gioiello di *Muscletone*, ecco che il DAI MINA diventa VIA MAZZINI e PUOI ESIBIRTI diventa SEI IN GRADO, SEI ALL'ALTEZZA DEL NUMERO. E la frase finale? Si potrebbe obiettare che non è un modo di dire, né una frase fatta. Vero, ma è proprio in questo uscire dal seminato che esplodono prepotenti la classe e l'umorismo dell'indimenticato Amico. Che sorpresa! Semplicemente un indirizzo...

**Esposto:** CHIRURGO ADIACESE

**Soluzione:** CORSO PRATICO DI TAGLIO E CUCITO

**Autore:** *Ramonas*, Nazario Sauro Montuori di Castellammare di Stabia NA

**Dove:** *La Sibilla*, 1990

**Perché è bella:** Ho avuto già occasione di ricordare che la crittografia mnemonica, forse più di tutti, è il gioco enigmistico in cui si dimostra che non esistono regole: in essa sono consentite ripetizioni, termini corradicali, addirittura l'assenza di bisensi, laddove i bisensi stessi dovrebbero costituire il piatto forte. L'arcinota «Ho la moglie frigida = il piacere è tutto mio» di *Snoopy* è un po' il manifesto di questo tipo di procedura che i più volte citati Manetti e Violi del DAMS inseriscono fra i crittogrammi infrenziali pollessematici.

L'adiacese (nativo, abitante di Aiaccio) è il còrso (della Corsica), ed essendo un chirurgo è pratico di taglio e cucito. L'unico neo è nel vocabolo «adiacese», curiosamente non registrato dai comuni vocabolari, ma l'esposto si può tranquillamente modificarsi in «Chirurgo di Aiaccio».

*In conclusione di questa puntata voglio sottolineare che le mie interpretazioni potrebbero non corrispondere con il pensiero di altri. E ciò è più che legittimo perché l'Enigmistica, come tutte le Arti, trasmette emozioni. E anche per questo sono più contento* LA PALASSE

**Esposto:** GAGÀ

**Soluzione:** VANO CON L'ARIA VIZIATA

**Autore:** *Snoopy*, Enrico Parodi di Genova

**Dove:** *Penombra*, 1985

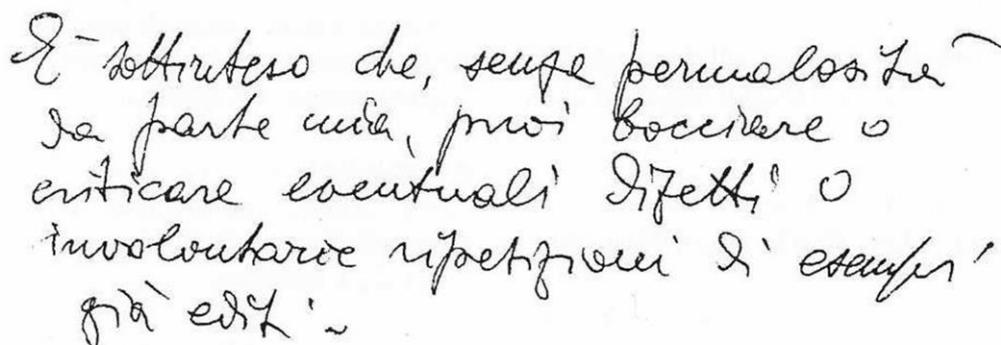
**Perché è bella:** Una volta letta la frase, per magia appare il doppio senso, proprio come quando si osserva uno stereogramma (ricordate quei disegni che solo dopo un'ac-

curata osservazione fanno emergere come per incanto una figura tridimensionale?). Come prima visione ecco un gagà («vano» inteso come «vanitoso, frivolo») che nella sua iconografia classica ha sempre l'aria del viziato, del vizioso. Con la seconda percezione appare per incanto una stanza (vano) con l'aria viziata, pesante.

---

Ricordo ancora che queste noticine sono riflessioni personali che esprimono in modo libero i miei gusti e i miei punti di vista sulle crittografie mnemoniche che prediligo.

Sono note dedicate soprattutto ai giovani e/o nuovi lettori. Avete visto fin qui, nelle piccole analisi, che la mnemonica non ha un suo *modus operandi* circoscritto fra le banali e noiose etichette di una regolamentazione. Abbiamo così analizzato esempi che sono formati da bisensi assoluti «I massaggiatori shatsu = Sedano a tocchi», di *Maybee* e quelli che non ne hanno «Han suonato la Gioconda = Lisa dagli occhi blu» di *Muscletone*. E proprio ai neofiti desidero fare un regalo riproducendo un documento per me molto caro e che è stato un po' anche il leitmotiv della conduzione di questa rivista che non ha mai accettato la collaborazione per motivi di mancanza di denaro o per mancanza di collaboratori. È lo stralcio di una lettera autografa di **Marin Faliero**:



È autorizzato che, senza permalos, tu  
da parte mia, puoi bocciare o  
criticare eventuali difetti o  
involontarie ripetizioni di esempi  
già editi.

Per chi pratica da poco l'Enigmistica dico che *Marin Faliero* è stato fra i più grandi autori della storia, potente fabbro di poetici, brevi e crittografie di elevata fattura. Sull'altro piatto della bilancia, con lo stesso peso virtuale, le sue qualità di uomo: umile, sempre sorridente, mai saccente e vicino ai giovani. Si abbonò subito alla *Sibilla* e cominciò a collaborare con grande partecipazione. Io non credevo ai miei occhi, soprattutto quando mi arrivavano lettere come quella qui riprodotta. Capite? Lui autorizzava uno sbarbato ventiduenne, che aveva avuto l'ardire di dar vita a una rivistina, a «bocciare o criticare»!

Oggi, a distanza di tanti anni, queste frasi mi meravigliano di meno, non perché siano finiti l'incanto e lo stupore di quella «confidenza», ma perché con il martellare degli anni che si accumulano sul groppone ho sperimentato che tutti i grandi hanno un'anima comune. Fate attenzione a quelli che camminano con il punto esclamativo in testa!

**Esposto:** SCARICARE IL BEONE

**Soluzione:** GETTARE LA SPUGNA

**Autore:** *Laconico*, Nicola Negro di Castelfranco Veneto TV

**Dove:** *La Sibilla*, 2008

**Perché è bella:** Ancora fresca di inchiostro, ecco una perla di *Laconico* da segnare nel nostro album sia per la straordinaria frase di attualità (ricordo che il «Beone», prodotto dalla BEI, è il nome del cd contenente – fra tante importanti notizie e curiosità enigmistiche – l'elenco di tutte le crittografie, rebus, schemi di giochi, prosa enigmistica) sia per la rarità che presenta: la soluzione della crittografia può diventare l'esposto con scambio assolutamente perfetto.

**Esposto:** RIEN NE VA PLUS

**Soluzione:** BANDO DI CONCORSO ALLE POSTE

**Autore:** *Lilianaldo*, Aldo Nugnes di Collesalveti LI

**Dove:** *Congresso di Capri*, 1984

**Perché è bella:** Storica crittografia che valse a *Lilianaldo* il 1° Premio al Congresso di Capri. «Rien ne va plus» è la frase con cui i croupier annunciano che sono terminate le scommesse. Nulla da aggiungere: lascio a voi il gusto di assaporarla fino in fondo. *La Sibilla* pubblicò un'antologia delle crittografie di *Lilianaldo*. Sono disponibili ancora alcune copie omaggio: potete richiederle alla nostra redazione o a *Pratolina*: rogast@alice.it

**Esposto:** ERRORE CHE BRUCIA

**Soluzione:** SCOTTA CAZZATA

**Autore:** *Triton*, Marco Giuliani, Milano

**Dove:** *La Sibilla*, 1988

**Perché è bella:** Perdoniamo la parolaccia all'ex enfant prodige *Triton* e gustiamoci questo capolavoro da raccontare agli amici: la *scotta* è il cavo di manovra della parte inferiore della vela che serve a tenerla distesa al vento; *cazzare* = tesare al massimo un cavo (dallo spagnolo *cazar* = cacciare). La *scotta cazzata* è dunque un cavo teso al massimo. Nel primo significato c'è l'incredibile perfezione della frase di uso comune «errore che brucia» e quindi è una... cazzata che scotta. Curiosamente è la prima apparizione di *Triton* in questa rubrica. Posso affermare senza paura di smentite che il mio amico Marco Giuliani è sicuramente nei primi posti di ogni tempo sia nel settore delle crittografie sia in quello dei rebus.

**L'acqua minerale.** L'idea di creare crittografie mnemoniche in modo estemporaneo mi venne in mente per la prima volta – se non ricordo male – nel 1991. Sfidammo così i componenti di un tavolo accanto al nostro. Sorpresa! Vennero fuori delle frasi che hanno dell'incredibile considerando soprattutto, ripeto, l'improvvisazione. Queste simpatiche gare si sono ripetute per molti anni. Nel 2002 ci trovammo a lavorare sull'esposto «Acqua minerale». Questi i partecipanti: *Bernardo l'Eremita*, *Cocò*, *Guido*, *Il Maranello*, *La Metina*, *Marina*, *Megaride*, *Sei più*, *Ulpiano*. E queste le mnemoniche nate tra un risotto e una bistecca: Ritenuta alla fonte - Una presentazione di Frizzi - Una trasmissione di Frizzi - Il versamento delle bollette del gas - Le bolle di Montini - Liquidazione da incassare - Liquidazione versata al personale - Portata a base di fontina - Imbottigliamento causato da una panna - Fondi liquidi per il restauro di Reni.

**Esposto:** COGNOME D'ALUNNO

**Soluzione:** RICORSO IN APPELLO

**Autore:** Feos, Osvaldo Ferretti di Orbetello GR

**Dove:** *Dedalo*, 1960

**Perché è bella:** Nel settore delle crittografie e in quello dei rebus si indicano convenzionalmente con «frase fatta» le espressioni idiomatiche, i modi di dire ricorrenti nell'uso comune (oro colato, natura morta, conto corrente, ecc.) che rappresentano, per gli addetti ai lavori, il massimo nella qualità della frase finale. «Ricorso in appello» è appunto una di quelle che non ha bisogno di interpretazioni. In essa riscontriamo, inoltre, uno di quei casi non frequenti in cui la soluzione è la diretta continuazione del concetto esposto: il cognome dell'alunno è → ricorso in appello.

**Esposto:** BANDO

**Soluzione:** LETTO A UNA PIAZZA

**Autore:** Borgia, Adriano Brogi

**Dove:** *Penombra*, 1953

**Perché è bella:** Cito spesso questa mnemonica che ha il pregio dell'immediatezza e che è molto apprezzata dal pubblico profano. Bello il cambio di «letto» da verbo a sostantivo e la perfetta frase finale (frase fatta). Aggiungo che, a parer mio, per «piazza» l'autore intendeva la «gente radunata in una piazza» altrimenti, per il corretto uso del complemento di stato in luogo (per quanto riguarda la prima lettura), si sarebbe dovuto dire «letto in una piazza».

**Esposto:** CASALE BOMBARDATO

**Soluz.:** RIDUZIONE DI UNA FRAZIONE AI MINIMI TERMINI

**Autore:** Ascanio, Luciano Guidotti di Roma

**Dove:** *Le Stagioni*, 1969

**Perché è bella:** Oggi è di moda la *standing ovation* per rendere un super omaggio a qualcuno. Lo si fa alla Loren, a Del Piero eccetera e noi enigmisti stavolta lo tributiamo al compianto amico romano Ascanio (che incontreremo ancora qui), autore di questa stupenda mnemonica che non richiede alcuna aggiunta da parte mia.

**Esposto:** LEGGERE LA PAGINA FINANZIARIA

**Soluzione:** AVERE LE BORSE SOTTO GLI OCCHI

**Autore:** Arco, Renzo Albonico di Como

**Dove:** *La Sibilla*, 1998

**Perché è bella:** È il primo impiego del bisenso «borsa» intesa nel duplice significato di «mercato finanziario» e «occhiaia». In precedenza era stata pubblicata «Sporte in vetrina = borse sotto gli occhi» (*Camiro, Il Labirinto*, 1950) ma, come si può notare, in questo caso il senso è diverso. Ho sempre considerato il comasco Arco, pur non particolarmente prolifico, un autore di buon livello, con idee spesso originali (nel prossimo numero citerò un'altra sua splendida mnemonica).

**Esposto:** RECORD DA OMOLOGARE

**Soluzione:** DETENUTO IN ATTESA DI GIUDIZIO

**Autore:** *Il Rondone*, Ugo Taschetto

**Dove:** *Il Labirinto*, 1974

**Perché è bella:** Ecco una mnemonica che noi «veci» ricordiamo con piacere. Non c'è, in essa, lo scoppio di un bisenso sorprendente, ma la straordinaria duplicità di interpretazione, caratteristica di un certo tipo di crittografie mnemoniche: se il record (che è detenuto) è da omologare, vuol dire che è in attesa della conferma o meno. Nell'altro significato, la frase divenne ancora più marcata nel suo concetto da quando, nel 1971, uscì il famoso film con Alberto Sordi. È una mnemonica da antologia ideata da uno specialista del settore, *Il Rondone* (1926-1992), siciliano d'origine ma residente a Firenze dove svolgeva la professione di medico dermatologo col grado di colonnello della Pubblica Sicurezza.

**Esposto:** LA ROSSA DOPO IL PIT STOP

**Soluzione:** SOMMA COMPETENTE RIPARTITA

**Autore:** Bardo, Alfredo Baroni di Pisa

**Dove:** *La Sibilla*, 2005

**Perché è bella:** La «rossa» è la Ferrari (un'eccellente, somma rivale che *compete* nelle gare) e che *riparte* dopo il pit stop. Nel 2° significato s'intende una somma di denaro che spetta e che viene ripartita fra le persone a cui compete. Festival di bisensi dovuti all'estro del poliedrico Bardo.

**Esposto:** LO PAGHI E VAI IN INTERNET

**Soluzione:** BOLLETTINO PER I NAVIGANTI

**Autore:** Arco, Renzo Albonico di Como

**Dove:** *La Sibilla*, 2002

**Perché è bella:** Si ribadisce il concetto che per la crittografia mnemonica non sono indispensabili bisensi allo stato puro, né si deve pretenderlo. La ricerca del bisenso puro ci costringerebbe infatti a eliminare centinaia e centinaia di esempi presenti nei nostri repertori. Va quindi privilegiato anche il distacco dei due concetti che la mnemonica può proporre, considerati come due entità lessicali aventi ognuna una sua autonomia e collocazione semantica. Nel caso della crittografia di Arco le due interpretazioni sono il bollettino, la polizza che si paga per alcuni casi di navigazione in Internet e nell'altro senso ci si riferisce al notiziario delle informazioni relative alla navigazione emesse dall'Istituto Idrografico della Marina Militare. Un ulteriore punto di merito va ascritto ad Arco per aver saputo esporre la crittografia con un esposto attualissimo.

**Esposto:** IMPLANTOLOGIA DI CAPELLI

**Soluzione:** MESSA IN PIAZZA PER I CADUTI

**Autore:** *Lo Scudo*, Valter Scudellari di Ala TN

**Dove:** *Il Labirinto*, 1981

**Perché è bella:** L'implantologia viene inserita nella cute come rimedio contro la calvizie. La «piazza» è lo spazio della testa privo di capelli. Spiritoso gioco del mai dimenticato amico *Scudo*, ravennate ma residente ad Ala, in provincia di Trento, scomparso nel 1983.

**Esposto:** AMICIZIE PARTICOLARI

**Soluzione:** FILARE DI FINOCCHI

**Autore:** *Cloclò*, Claudio Montuori di Torre Annunziata NA

**Dove:** *Le Stagioni*, 1974

**Perché è bella:** «Amicizia particolare» è un eufemismo per l'amore diverso (che è a sua volta un eufemismo). «Filare» è bisenso inteso come «Amoreggiare» e «fila di piante». Siamo nel 1974 e conservo ancora il ricordo dello «scandalo» che sollevò la comparsa del termine «finocchi!» *Cloclò* è un

altro pseudonimo dello *Schizofrenico*, che abbiamo già incontrato in questa rubrica, autore di giochi di grande talento e di ottimo umorismo.

**Esposto:** BANDIERE

**Soluzione:** MOBILI ALL'ASTA

**Autore:** *Ser Berto*, Sergio Bertolotti di Genova

**Dove:** *La Corte di Salomone*, 1951

**Perché è bella:** Anche se nella memoria recente degli enigmisti è più viva la mnemo «Bandiere sulla Luna = immobili all'asta», il merito della primogenitura va a *Ser Berto* che la propose ben 58 anni fa sulle eleganti pagine de *La Corte di Salomone*, una rivista storica, torinese prima e napoletana poi, che visse ben 58 anni. Il nostro indimenticabile *Ser Berto* fu un eccellente autore, oltre che di poetici e brevi, anche di crittografie, con particolare risalto nelle mnemoniche.

**Esposto:** ANAFRODISIACO

**Soluz.:** CONTENITORE PER IL TRASPORTO DELLA CARNE

**Autore:** *Gigi d'Armenia*, Luigi Santucci di Genova

**Dove:** *Aenigma*, 1970

**Perché è bella:** L'anafrodisiaco serve per contenere (qui nel significato di «reprimere, frenare») il trasporto (l'impeto, l'impulso) della sensualità. Ineccepibile capolavoro che va raccontato anche agli amici perché di sicuro effetto. Abbiamo già ricordato, in questa rubrica, il genovese *Gigi d'Armenia*, grande enigmista e maestro.

**Esposto:** PENSIONE MINIMA NEL MIRINO

**Soluzione:** LOCANDINA ATTACCATA

**Autrice:** *Idadora*, Ida D'Orazio di Valenza AL

**Dove:** *La Sibilla*, 2004

**Perché è bella:** «Essere nel mirino» significa essere oggetto dell'attenzione, specialmente minacciosa, di qualcuno. La pensione, nel primo significato, è sinonimo di locanda e se è minima vuol dire che è piccola, quindi è una locandina nel mirino. Il secondo significato della crittografia è chiarissimo, ma è importante sottolineare la bellezza dell'esposto bisenso, perfetto, con apparente riferimento alla cifra minima erogata dall'INPS.

**Esposto:** VESTO CORTO E PROVOCANTE

**Soluzione:** TURBO CON LE MINIGONNE

**Autore:** *Bernardo l'Eremita*, Fortunato Oliviero di Portici NA

**Dove:** *Il Labirinto*, 1985

**Perché è bella:** L'impatto del lettore con questa mnemonica è dei più felici: ci si rende subito conto della duplice efficacia dei significati: *se* (io) *vesto corto e provocante*, vuol dire che (io) *turbo se indosso le minigonne*. «Turbo» da verbo diventa sostantivo (auto dotata di motore turbocompresso) e, a beneficio dei non appassionati di automobilismo, la «minigonna» e l'alettone che si applicava alla parte inferiore di un'auto da corsa per migliorarne l'aderenza al terreno. L'uso dei due neologismi sportivi, perfettamente in sintonia semantica, infine, fanno di questa mnemonica un altro esempio da ricordare.

**Esposto:** BEATRICE E PICCARDA

**Soluz.:** DUE RETTE CHE S'INCONTRANO ALL'INFINITO

**Autore:** *Beppe da Giussano*, Giuseppe Bisanti di Palermo

**Dove:** *Il Labirinto*, 1974

**Perché è bella:** Perché è bella: Piccarda Donati muore in santità prima di subire la prepotenza di sposare un uomo che non amava. Dante ce la ricorda nel canto III del Paradiso. Ci dice il... dantista *Edgar*: «Beatrice accompagna Dante per tutta l'esperienza celeste; dunque, anche quando Dante incontra Piccarda Donati, lei è presente. Le due non fanno: «Piacere, piacere» e non si rivolgono neppure la parola, ma s'incrociano all'inizio del Paradiso. L'idea dell'incontro è probabilmente supportata da una certa iconografia tradizionale in cui si raffigurano Dante e Beatrice da un lato, e di volta in volta i beati dall'altro». Prosegue il matematico *Edgar*: «Per quanto riguarda l'enunciato geometrico, due rette parallele per definizione non s'intersecano; questa condizione si enuncia a volte, in modo «vulgato», dicendo che s'incontrano «all'infinito», parafrasando una convenzione dell'alta matematica che però sarebbe impossibile spiegare in due parole». Io in sintesi dico: Piccarda e Beatrice sono due persone oneste che si incontrano (che noi incontriamo) nel Paradiso di Dante.

Scrivendo queste note, mi sono spesso chiesto se le mie opinioni collimano con quelle dei lettori. Sarebbe una bella pretesa da parte mia, ma poi, alla fine, ritengo sia meglio avere qualche divergenza di vedute, anche perché – come ho detto più volte – il gusto personale gioca un ruolo non irrilevante e mai come nel settore delle mnemoniche si può affermare che è impensabile poter tracciare tabelle normative. Ricordo lunghe disamine con *Il Gagliardo* a questo proposito: a lui piacevano quelle classiche; anche a me, ovviamente, pur se avevo un occhio di riguardo per quelle un po' più umoristiche. Ecco, a me, per esempio, non sono mai andate molto a genio le frasi idiomatiche, soprattutto quelle prive di soggetto o altre ancora con il soggetto sottinteso (TACITO CONSENSO = SI FA MA NON SI DICE, oppure: A MONTECATINI = VA' LÀ CHE VAI BENE!), ma anche in questi casi ci sono le eccezioni, come le mnemoniche che segue.

**Esposto:** LO STIPENDIO DEGLI STATALI

**Soluzione:** QUESTO È POCO MA SICURO!

**Autore:** *Iride*, ma Luciano Guidotti, di Roma

**Dove:** FIAMMA PERENNE, 1953

**Perché è bella:** Mi piace innanzitutto perché strappa il sorriso anche in funzione del fatto che nel 1953 era più che mai vero che gli statali guadagnavano poco, ma il loro posto di lavoro era assicurato. Per la storia, l'autrice della crittografia risulta essere *Iride*, ma posso affermare con sicurezza che è da attribuirsi a suo marito *Ascanio*. È un vezzo, quello di firmare con nomi di parenti, più volte messo in atto dagli enigmisti. Pare infatti che non fu *Tina*, ma suo marito *Richi*, a ideare la famosa «CUCCHIAINO = mezzo minuto di raccoglimento», così come è sempre e solo *Berto il Delfico* l'autore di tutti i giochi della sua numerosa e simpatica famiglia.

**Esposto:** ATTACCATUTTO

**Soluzione:** IL PERFETTO CONGIUNTIVO

**Autore:** Mario Cosmai di Bisceglie BA

**Dove:** LA SETTIMANA ENIGMISTICA, 1966

**Perché è bella:** È una mnemonica classica, precisa, lineare. Questo congiuntivo (= che congiunge) è proprio perfetto, visto che attacca tutto. Il

perfetto è un tempo del verbo che indica uno stato presente conseguente al compimento di un'azione del passato. Dobbiamo molto a Mario Cosmai: negli anni Settanta raggruppò una lunga lista di mnemoniche ordinandole per argomenti e la sottopose a Umberto Eco. E questi a sua volta, entusiasta dell'idea, affidò a Giovanni Manetti e Patrizia Violi, allora professori del DAMS, l'incarico di compiere uno studio sistematico dal punto di vista linguistico, delle crittografie mnemoniche. Furono quindi pubblicati due numeri di *Versus* (Quaderni di studi semiotici, Bompiani), ormai introvabili: il primo nel 1974 (con l'elenco di Cosmai e la presentazione di Eco) e il secondo nel 1977 (con lo studio di Manetti e Violi).

**Esposto:** LOCANDINA ATTACCATA

**Soluzione:** PENSIONE MINIMA NEL MIRINO

**Autore:** *Idadora*, Ida D'Orazio di Valenza AL

**Dove:** LA SIBILLA, 2004

**Perché è bella:** «Essere nel mirino» significa essere oggetto dell'attenzione, generalmente minacciosa, di qualcuno. La «pensione», nella prima lettura, è sinonimo di «locanda» e se essa è minima, vuol dire che è piccola, e quindi è una locandina nel mirino. Il secondo significato è chiarissimo, ma è importante invece sottolineare la bellezza dell'esposto bisenso, perfetto, che sembra voglia farci intendere problemi legati con l'INPS.

Ne approfitto, in conclusione, per rimarcare due cose: 1) qualcuno ci ha fatto notare che non sempre un esposto bisenso è migliore di un esposto «a senso unico». Siamo d'accordo, tant'è vero che pubblichiamo esposti ambigui solo quando essi sono perfettamente calzanti con il significato del gioco, proprio come in questo caso di *Idadora*. Non va dimenticato che l'esposto bisenso è un gioco nel gioco: un valore aggiunto da non trascurare; 2) mi scuso se a volte mi dilungo in alcune spiegazioni, ma bisogna considerare il grande numero di nuovi lettori. Per noi le malizie del doppio soggetto e del bisensismo sono ormai note, ma bisogna considerare che chi è alle prime armi ha bisogno di essere condotto per mano nelle impervie strade dell'infida ambiguità semantica (gasp, questa è venuta bene, vero?).

**Esposto:** STORIA SCIALBA

**Soluzione:** MATERIA GRIGIA

**Autore:** *Forum*, Sandro Di Sabatino di Roma

**Dove:** *La Sibilla*, 2007

**Note:** Una delle convenzioni che si perpetuano (in modo erroneo) in enigmistica è la dizione «frase fatta» per intendere una locuzione che non ha bisogno di spiegazioni o di interpretazioni (le quali, ancora per convenzione, sono definite invece «frasi costruite»): per *frase fatta* gli enigmisti intendono: occhiali da sole, gatto siamese, quadro d'autore, ecc. Per *frase costruita*, invece, quelle confezionate per l'occasione: occhiali nell'astuccio, gatto sul cornicione, quadro messo in vendita, ecc. Per una vecchia tradizione in enigmistica si ritiene migliore la frase fatta. Questa premessa m'è servita per sottolineare che nella frase bisenso di *Forum* vi sono ben due frasi fatte: *storia scialba* e *materia grigia*. Se la storia (intesa come materia scolastica) è scialba, allora è grigia, noiosa. La seconda lettura si riferisce alla materia grigia, cioè l'intelligenza in senso figurato. *Forum*, ottimo autore della nuova generazione, non è nuovo a queste performance.

**Esposto:** FRATELLO SOLE

**Soluzione:** ELIO GERMANO

**Autore:** *Tello*, Fausto Greco di Reggio Calabria

**Dove:** *La Sibilla*, 2009

**Note:** Mi ricollego a quanto scritto nelle note relative all'esempio di *Forum* perché anche in questo caso si compie un prodigio: le prime due parole del *Cantico delle Creature* di San Francesco corrispondono perfettamente al nome e cognome del bravo attore romano Elio Germano: «elio» in parole composte della terminologia scientifica, significa «sole» e

«germano» è perfetto sinonimo di fratello.

**Esposto:** SERIE DI RICERCATI

**Soluzione:** POSATE PER GLI AFFETTATI

**Autori:** *Albalupa* Alfredo Baroni di Pisa e Luca Patrone di Genova

**Dove:** *La Sibilla*, 2008

**Note:** Anche l'esposto ha due bisensi in questo esempio della consolidata coppia *Bardo-Il Langense*. Ma andiamo per ordine: SERIE nel primo caso va interpretato come persone serie, persone posate, e RICERCATI va inteso come uomini raffinati, eleganti o affettati, come recita lo Zingarelli. Quindi le persone serie dei ricercati equivalgono alle persone posate per gli affettati. Come ho già avuto modo di scrivere in precedenti occasioni, l'esposto bisenso non è ovviamente obbligatorio, ma la sua presenza conferisce al gioco un valore aggiunto di grande spessore, ricordandoci che ci stiamo muovendo appunto nel settore delle frasi che hanno un doppio senso.

**Esposto:** È SPECULARE

**Soluzione:** DATO CHE FA RIFLETTERE

**Autore:** *Il Matuziano*, Roberto Morraglia di Sanremo IM

**Dove:** *La Sibilla*, 2009

**Note:** Frase bisenso... causa ed effetto, potremmo definire questo atipico esempio dell'amico *Matuziano*. Al solutore giunge inattesa la risposta, abituato com'è a pensare, nella maggior parte dei casi, ad una parafrasi di quanto appare nell'esposto. Qui, invece, l'esposto parte con «è speculare» e tocca al solutore trovare la (difficile) *consecutio* «dato che (dal momento che) fa riflettere» (inteso come fenomeno dello specchio). Molto bello il passaggio di «dato» da verbo a sostantivo (elemento).

**Esposto:** TESTARE L'AIRBAG

**Soluzione:** La prova del palloncino

**Autore:** Sario, Mario Sacchi di Milano

**Dove:** *La Settimana Enigmistica*, 2004

**Note:** Questo esempio dimostra ancora una volta che la crittografia mnemonica oops, la frase bisenso, non va analizzata puntigliosamente con la lente d'ingrandimento, ma considerata nella sua interezza, come un blocco unico. Infatti, se è vero che «prova» resta uguale nei due significati, è anche vero che l'insieme sorprende per le due letture imperniate entrambe sul mondo dell'automobile senza che vi sia cortocircuito semantico in relazione al loro impiego. Sario ci ha offerto altri ottimi esempi degni di menzione: ricordo, fra le tante, A SAN SILVESTRO = botti di un'annata scadente.

**Esposto:** BUSTI

**Soluzione:** Le ristrettezze della vita

**Autore:** Magina, Giuseppe Mazzeo di Messina

**Dove:** *Il Labirinto*, 1963

**Note:** C'è poco da aggiungere a un esempio di frase bisenso così calzante e completa. I busti servono per stringere la vita, per modellare la persona e nel secondo significato le ristrettezze della vita vanno intese come condizione che impone privazioni per l'insufficienza o la mancanza di cose necessarie. Ho trascritto entrambe le spiegazioni da vocabolari (Treccani e Zingarelli) per sottolineare la perfezione di questo esempio. Magina, messinese ma residente a Milano dagli anni Cinquanta, storica colonna del gruppo *Mediolanum*, ottimo solutore, è autore di numerosi gioielli crittografici fra cui mi piace ricordare: «Rossana = caramella alla crema» che a parer mio è fra gli anagrammi più belli di ogni tempo.

**Esposto:** CHAT

**Soluzione:** Chiacchiere fatte a mano

**Autore:** Kc8, Filippo Bianchi di Milano

**Dove:** *La Sibilla*, 2005

**Note:** Ecco una prova di come si possa rinnovare il patrimonio crittografico in virtù del mon-

do che cambia attorno a noi. Non so con precisione in che anno si sia cominciato a chattare (lo Zingarelli data il termine CHAT al 1992 e CHATTARE al 1995), fatto sta che Kc8 definisce con straordinaria originalità il concetto. A beneficio di quei pochi che non conoscono cosa sia una chat, ecco la spiegazione dello Zingarelli: «In Internet, conversare in tempo reale con uno scambio di messaggi scritti». Frase bisenso magistrale che mi offre lo spunto per fare un bel marameo a tutti quelli che (iniziando da *Uno qualunque*, *L'Arengo di Edipo*, 1938) periodicamente intonano il *de profundis* a questo settore dell'enigmistica. L'ingresso di tanti nuovi talenti – e Kc8 è sicuramente un ottimo rappresentante – ha invece donato (e sta donando) all'enigmistica classica una messe di straordinari capolavori.

**Esposto:** CAMILLO

**Soluzione:** Il romano della bilancia

**Autore:** Damone, Aligi Onniboni di Massa

**Dove:** *Dedalo*, 1961

**Note:** Nel 390, secondo la tradizione, Camillo, eletto dittatore a Veio dai Romani fuggiaschi dopo la vittoria dei Galli, si sarebbe presentato a Roma e, giunto davanti alla bilancia sulla quale i suoi concittadini stavano raccogliendo oro per armarsi contro Brenno, vi gettò sopra la spada pronunciando la celebre frase: «Con il ferro, non con l'oro si salva la patria!».

Il romano è il peso della stadera che scorre lungo il braccio (prob. dall'arabo *rumman* «melagrana», per la forma simile a quella di una melagrana). Ho poi fatto una scoperta curiosa: il romano ha come sinonimo «marco» e Camillo si chiamava Marco Furio! Anche in questo caso «bilancia» non bisensa, ma il gioco, nel suo complesso, è di straordinario impatto.

E intanto... in questo numero c'è una sorpresa (ne riparliamo).

**Esposto:** SCARTO L'INVOLTINO

**Soluzione:** Mini collo spacchetto

**Autore:** *Atlante*, Massimo Malaguti di BO

**Dove:** *La Sibilla*, 2009

**Note:** Due anni fa *Atlante* si classificò al primo posto nella tappa delle frasi bisenso con questo straordinario lavoro che è entrato rapidamente nell'empireo del settore. Così come quando ci si appresta a gustare una leccornia, non so da dove cominciare per commentare questo gioco. Mettendo in canzonella chi ha proclamato che le frasi bisenso sono ormai esaurite, *Atlante* ci offre due bisensi extravergini: «collo» e «spacchetto», entrambi di grande qualità. Involto è sinonimo di collo (Treccani, Garzanti, ecc.) e quindi l'involto è un mini collo. «Spacchetto» nel primo significato è voce del verbo «spacchettare» (Disfare uno o più pacchetti; togliere, svolgere dal pacchetto o dai pacchetti; Treccani). Ergo, se si scarta un involtino, si spacchetta un mini collo. Nel giudicare questa frase ci venne il legittimo dubbio se «mini collo» si possa scrivere disunito o se sia obbligatoria una grafia unica al pari di minigonna, minigolf, minibus, ecc. Non avendo trovato riscontri su grammatiche e dizionari, ci rivolgemmo come sempre al professor Luca Serianni, membro dell'Accademia della Crusca e dell'Accademia dei Lincei, il quale approvò anche la grafia disunita. A beneficio dei nuovi lettori dirò, come curiosità, che se ciò non fosse stato consentito, il gioco di *Atlante* sarebbe diventato automaticamente una crittografia a frase perché cesurata. Non passi inosservata, infine, la finezza dell'esposto (bisenso anch'esso), il quale fa pensare che si stia scartando un involtino nel significato di rifiutare una fettina di carne.

**Note sparse.** La perfezione di questa frase bisenso di *Atlante* mi offre lo spunto per un piccolo promemoria destinato agli esordienti che si accingono a comporre questi giochi. Innanzitutto consiglieri di non innamorarsi perdutamente *ipso facto* di una frase che ci ha colpito. Per dimostrarlo, chiamo sul banco degli imputati (a sorpresa, come si conviene in ogni giallo che si rispetti) sua signoria «CUCCHIAINO = mezzo minuto di raccoglimento». La citiamo così spesso e la conosciamo da così tanto tempo che nes-

suno, forse, s'è preso mai la briga di farle le pulci e di scoprire che l'imputata in questione ha ben due delitti di cui dare conto. Il primo è il «raccoglimento», vocabolo a dir poco «raro». È raro infatti per lo Zingarelli e per il Devoto Oli; di basso uso per il De Mauro; disusato per il Gabrielli; non c'è sul Palazzi, Battaglia e Garzanti; non comune per la Treccani. Il secondo difetto è nella seconda interpretazione e riguarda quel «mezzo»! Dico, anche se morisse il cane di Obama, probabilmente, si osserverebbe un minuto di raccoglimento! Due peccati non gravissimi, d'accordo, ma che fanno scendere dal piedistallo questa pseudoregina. Raccomando, anche nel comporre, un'analisi critica per la chiarezza sintattica delle due frasi che scaturiscono, analizzando se il loro costruito è corretto. Prendiamo un altro gioco che è radicato nella memoria degli enigmisti della mia generazione, di grande effetto, ma con una pecca. «SONO UN POETA VEDOVO = rimando oltre la metà campo». La seconda lettura, frase arcinota agli sportivi, è bellissima. La prima invece, se analizzata, ci dà questo costruito: io, poeta vedovo, campo (cioè io vivo) rimando (facendo rime) oltre la metà. Ecco, è quest'ultima parte che rovina l'intero gioco: provate a sostituire «metà» con «moglie» e sentirete lo stridore di: «Facendo le rime vivo oltre la moglie».

Un'ultima frase bisenso da sempre osannata ha invece un neo curioso. Eccola: «I = il corrispondente romano dell'Unità». È così forte l'immediatezza della frase finale che ci fa dimenticare che l'*Unità* ha sede a Roma e quindi... non ha nessun corrispondente nella sua stessa città!

Un consiglio: verificate sempre il già fatto. Oggi abbiamo un mezzo straordinario a disposizione: *Eureka*, cioè l'archivio di tutto quanto pubblicato in enigmistica crittografica dal 1870 ad oggi. Esso permette anche la ricerca parziale, per evitare di ripubblicare un gioco già fatto, anche se differisce di una sola parola. Proprio in questi giorni abbiamo ricevuto la seguente frase bisenso: «NON RESTARE INQUADRATI = uscire dal campo nella ripresa». Bella, vero? Ma, ahimè, è stata preceduta su queste pagine da *Archetipo* nel 2002 con «ZOOM = cambio di campo nella ripresa».

**Esposto:** IL CHIRURGO PEDIATRA

**Soluzione:** Opera dei pupi

**Autore:** Feos, Osvaldo Ferretti di Orbetello GR

**Dove:** *Penombra*, 1970

**Note:** Eco, Manetti e Violi hanno contribuito alla notorietà delle frasi bisenso inserendole, di volta in volta, nelle varie caselle delle figure grammaticali. Cosa ci ha insegnato Manetti? Tu crei una frase bisenso di questo tipo: «MANTENERE I NONNI = avere dei precedenti a proprio carico»? Bene, e io ti dico che hai creato un gioco con perdita di semi con alla base una sineddoche generalizzante sul modo  $\Sigma$ ! A questo punto è legittimo, per chi non ha studiato linguistica, chiedersi dove possono essere collocate le frasi bisenso. Sono solo giochi linguistici al pari delle barzellette? Oppure sono straordinari spunti di riflessione sulle potenzialità della nostra lingua? Qui il pensiero si dirige subito in direzione di Achille Campanile che su due soli bisensi, NATURALE e MINERALE, ha scritto un capolavoro teatrale. Il pensiero va agli innumerevoli equivoci che da Plauto in poi nobilitano la nostra letteratura. Confesso che ancora non so, grazie alla mia crassa ignoranza, come finirà. Da bambino mi divertivo da morire quando mio padre mi raccontava, come se ci fossimo calati in una fiaba, incantesimi linguistici di questo tipo: «LA SCORTA DELLA FUCILANDA = il seguito alla prossima puntata». La raccontavamo agli amici, affascinati dalla frase e dal suo duplice significato. E la vedevi questa povera «fucilanda» che si avviava verso il patibolo con la sua scorta! Magia delle frasi bisenso. Il gioco si chiamava «crittografia mnemonica» e figuratevi se non ho amato fino all'inverosimile anche io questo nome arcano! Ciò per dire – a chi mi reputa insensibile – quanto abbia sofferto per il cambiamento, ma l'ho fatto per una buona causa. Tutta questa spatafiata per arrivare alla... mnemonica di Feos: il chirurgo pediatra opera dei bambini, dei pupi. È una frase ad effetto: piace, la si racconta anch'essa. Ma, a voler essere pignoli, perché mai dovremmo chiamare «pupi» i bambini? Sarebbe il caso, forse, di chiedere lumi a Manetti, ma temo una risposta a base di omicron e quindi taccio e torno a dire che la frase bisenso si regge su una sua occulta valenza lessicale. Prima che mi dimentichi,

chi, rispondo a un lettore incredulo: sì, ti assicuro che il barista che sa cos'è una frase bisenso esiste veramente e ci prepara quotidianamente due marocchini da leccarsi i baffi: via Cellini, Milano.

**Esposto:** ZOOM

**Soluzione:** Cambio di campo nella ripresa

**Autore:** *Archetipo*, Roberto Lazzari di Perugia

**Dove:** *La Sibilla*, 2002

**Note:** Che meraviglia, questo gioco che sembra riportare pari pari la definizione del vocabolario, che infatti recita così: «Obiettivo la cui distanza focale può essere variata con continuità entro limiti piuttosto ampi, per poter variare il campo inquadrato senza variare la messa a fuoco». «Cambio» non bisensa, ma ho già avuto modo di sottolineare, in questa rubrica, che nelle frasi bisenso va valutato il doppio significato nel suo assieme e non l'analisi dei singoli vocaboli. Ci sono fior di capolavori, anche del passato, così strutturati: ecco un'altra prova che la crittografia mnemonica non è una crittografia. Infatti in tutti gli altri tipi (pura, sinonimica, perifrastica, sillogistica, a frase) non sono ammesse – perché orribili – ripetizioni di vocaboli, a meno che non abbiano un significato grammaticale diverso. È quindi facile considerare che essa è invece un discorso dilogico stringatissimo. In molti poetici ed epigrammatici, infatti, si trovano frasi bisenso che a volte, per dirla con *Il Gagliardo*, brillano di luce propria. E mi pare perfino superfluo aggiungere che nessun'altra crittografia può essere inserita in un gioco in versi.

*Sono convinto che uno dei mali della nostra Enigmistica sia il «passaparola» che in alcuni casi ci fa imparare a memoria giochi non perfetti ma che, a forza di essere ripetuti, assurgono a rango di capolavoro. Parlo in prima persona: a me, per esempio, non ha mai fatto impazzire il sempre citato «Dischi e nastri stereo», pur riconoscendo che è un bel rebus o «Mezzo minuto di raccoglimento» che, come ho già spiegato, non mi piace e ha dei difetti. Volete un rebus capolavoro moderno? Eccolo: «Seri alcoltest omisero = Serial col testo misero» di N'ba N'ga. Una frase bisenso? Quella di Archetipo citata qui sopra.*

**Esposto:** ARROTONDO TAGLIANDO DURONI

**Soluzione:** Quadro con scorcio di calli

**Autrice:** *Thinker*, Paola Cannavale di Napoli

**Dove:** *La Sibilla*, 2004

**Note:** Omaggio alla diva *Thinker*, personificazione d'una delle sirene partenopee che tentarono di ammaliare Ulisse con il loro canto. Che fesso Ulisse a non fermarsi! Le cronache del futuro forse narreranno che io invece non mi son fatto legare all'albero della nave e avranno ragione perché ho ascoltato l'incanto della prof partenopea. Non credo, pertanto, di essermi mai imbattuto in una creazione della divina senza aver provato il classico tormento ed estasi (ehm...). Passando alla frase bisenso che vi presento, vado subito a quello «scorcio», che in prima lettura è la rappresentazione grafica del quadro e in seconda lettura participio passato, senza suffisso, di «scorciare», quindi «scorciato, accorciato». Quadro: dipinto, ovviamente e, poi, riferimento al fatto che, arrotondando, si fa quadrare il bilancio delle entrate; calli = duroni, callosità delle mani e dei piedi e tutto torna esatto nella splendida perfezione delle due letture in cui risalta «calli» che da maschile diventa femminile (ma quanti autori hanno sbagliato con i/le calli!). La diva Canna... fa il... bis e ci stupefà 😊, ripeto, quasi sempre con i suoi richiami. Ricordo, della nostra sirena, al volo: «Risparmiare sul pranzo = l'economia del Mezzogiorno», in cui qua e là troviamo bisensi già sfruttati, sì, ma il grande senso dell'umorismo di Paola fa inserire queste frasi nelle moderne antologie. Come mi capitava con *Fan* e con i suoi epigrammatici, chissà perché, mi immagino davvero la nostra autrice con problemi economici per il pranzo o intenta a tagliare calli per guadagnare qualche soldino. E visto che mi ha inviato 200 euro (è un nostro segreto), aggiungo, in un momento di esaltazione, che Ella ha creato il più divertente monoverbo a frase della nostra storia. Prima però mandate i bambini a nanna. Eccolo: «DOLCE A LETTO = volta Gabbana» e chissene dell'equipollenza! È da raccontare agli amici come freddura. Potenza della

fantasia, la quale mi fa anche curiosamente l'occholino sussurrandomi che la divina è nata, a Napoli, a... Materdei, e ho detto tutto!

**Esposto:** AMICIZIE PARTICOLARI

**Soluzione:** Filare di finocchi

**Autore:** *Lo Schizofrenico*, Claudio Montuori di Torre Annunziata NA

**Dove:** *Le Stagioni*, 1967

**Note:** Da *Thinker* allo *Schizofrenico* (honni soit...) il passo è breve perché... restiamo in Campania per omaggiare un altro grande agitatore di entusiasmi della nostra gioventù enigmistica. Fece scandalo la sua «AMICIZIE PARTICOLARI = filare di finocchi» e molti ingessati dell'epoca storsero il naso disapprovando l'audacia dell'argomento, ma noi figli della contestazione ci esaltavamo per queste (oggi innocenti) intemperanze, così come si sognava ad occhi aperti con i poetici erotici di *Narghilè!* Questa frase bisenso dello *Schizofrenico* (al secolo Claudio Montuori, pediatra) non ha bisogno di spiegazioni; faccio solo notare la brillantezza dell'esposto non costruito e la perfetta rispondenza della frase finale, anch'essa lineare.

*Concludo con una chicca.* Nel 1963 *Briga* pubblicò sulla *Settimana Enigmistica* un suo gioco, illustrato dalla *Brighella*, in cui si vedono alcuni negri in divisa che sfilano in rassegna. La soluzione è «Parata di Negri» (Negri era un famoso portiere di calcio). Non ero al corrente di questo gioco, l'ho scoperto per caso. *Briga* pensò bene di non denominarlo Crittografia mnemonica. «Parata di Negri» è una Frase bisenso che può essere illustrata. L'immediatezza è importante per farci capire. Noto con piacere che anche sul forum di *Aenigmatica* la Crittografia mnemonica è stata soppiantata dalla Frase bisenso. Non dimentichiamoci che proprio sul citato forum non è mai apparsa la dizione... *Crittografia mnemonica a spostamento d'accento*, bensì *Stanliografia*: anche esso convenzionale, d'accordo, ma almeno è un nome spiritoso!

**Esposto:** ECCOMI SONO LA KIBITZER

**Soluzione:** Giunta, Sindaco e Consiglio

**Autore:** Luken, Giandonato De Luca di Napoli

**Dove:** *La Sibilla*, 2011

**Note:** Bella fresca di stampa, ecco una straordinaria Frase bisenso che ha una curiosa storia. Anzi due, se si considera che non conosciamo l'autore, avendo ricevuto il gioco da Edgar tanti anni fa (Luken è un suo conoscente). Perché l'abbiamo pubblicata dopo tanti anni? Perché in origine essa aveva un brutto esposto e a noi dispiaceva consegnare alla... storia una frase bisenso così importante ma con una presentazione misera. Adesso non ricordo quale fosse, ma credo di non sbagliare ipotizzando: «Arrivo, critico e do suggerimenti» o qualcosa del genere, insomma una pedissequa trasposizione della frase. Ogni tanto il foglietto faceva capolino dalla borsa magica di Pipino e immancabilmente ci ritornava dentro accompagnato da una nostra smorfia di dispiacere. Non erano ancora nate le Crittonews di Daren, altrimenti in qualche modo avremmo almanacato un esposto parafrasato meglio. Poi la luce! Come abbiamo già scritto, una sera Kc8 ci spiegò che il kibitzer è un «non partecipante che frequenta un gioco, che offre consigli o commenti spesso indesiderati. Insomma è quel tizio che si mette al vostro fianco quando giocate a dama o a scacchi e vi ripete «No, no... l'alfiere! Muovi l'alfiere!». Ne approfitto per raccontarvi un aforisma che a me piace tanto: «Se ti perdi in un bosco, inizia a fare un solitario con le carte. Sicuro che salterà fuori qualcuno che ti dirà di mettere il fante rosso sulla regina nera». E così, grazie al kibitzer, che racchiude in sé sia il concetto di giudicare, sia il concetto di consigliare, riuscimmo a trovare un bell'esposto aggiungendo solo l'«eccomi» per dare l'idea di «giunta». Il merito, però, va tutto a Luken che speriamo si rifaccia vivo. Ringraziamoli: a Kc8 per il kibitzer e a Edgar per non esseri aggranfiato il gioco 😊

E termino con Kc8. La trattoria «Rondine», lo storico ristorante dei nostri raduni enigmistici fin dai tempi di Lilianaldo, chiude! Cena d'addio con un nembro di amici, fra cui il Filippo nazionale. Filippo, avendo saputo che uno dei camerieri è un lettore della *Settimana*, prima guarda me con occhi da mascagno per accertarsi che ascoltassi, poi fa al cameriere: «Scusa: se ti dico "frase bisenso" tu cosa capisci?» (l'elegante sfottò nei miei riguardi era palese). Il cameriere, prontamente, risponde: «Una frase

che ha due sensi, due significati». Sorpresissimo, Kc8 incalza: «E se ti dico «Crittografia mnemonica»?». Daniele, sempre rapido: «Ah, guarda è una vita che la leggo e non ci ho mai capito un piffero!» (e qui «piffero» fa il suo bravo dovere di vocabolo eufemistico, lasciando alla vostra fantasia la parola sostituita). Ovviamente questo è un fatto vero, con testimoni Tovi, Kc4, Kc12, Pratolina e forse qualcun altro che ha sentito la conversazione. E così al mitico nostro barista si aggiunge la figura del cameriere sagace.

**Esposto:** IL KAMIKAZE SPARAGNINO

**Soluzione:** Economia USA in picchiata

**Autore:** Bang, Angelo Balestrieri di Castellammare di Stabia NA

**Dove:** *La Sibilla*, 2006

**Note:** È una di quelle frasi bisenso che mi divertono tanto. Ma ve lo immaginate un kamikaze parsimonioso? E poi, perché mai dovrebbe esserlo? Forse perché deve risparmiare sul carburante? Bah. Anche per il kamikaze mi torna in mente un aforisma (di Dave Edison): «Sto cercando disperatamente di capire perché i piloti kamikaze si mettevano il casco». Nel primo significato il soggetto è il kamikaze che usa (verbo) economia mentre fa la picchiata. Nel secondo significato il soggetto è l'economia (degli Stati Uniti) in rapido calo. La firma sotto il gioco guerresco non poteva che essere quella di Bang 😊 Bang, che citiamo per la prima volta in questa rubrica, è un autore schivo, ma di grande prestigio nei settori delle crittografie e dei rebus. Ha vinto il Campionato Autori Rebus della *Sibilla* 1999. Le sue apparizioni si sono recentemente un po' diradate, ma confidiamo di poterlo rivedere in occasione della prossima Festa sibillina.

**Esposto:** PUFFETTA SI SPOGLIA

**Soluzione:** la scoperta di un corpo celeste

**Autore:** Cesco, Cesco Reale di Neuchâtel, Svizzera

**Dove:** *La Sibilla*, 2008

**Note:** I Puffi sono i noti personaggi, dalla carnagione celeste, dei cartoni animati e Puffetta è la carina del gruppo. Ve la immaginate mentre fa lo spogliarello? Simpatissima frase bisenso del giovane Cesco, enigmista, matematico e poliglotta, supportata da un'ottima frase finale di grande spessore. Anche questa frase bisenso è da raccontare agli amici al posto degli insulsi cucchiaini.

**Esposto** RITIRATA CONTESTATA

**Soluzione** Vespasiano da Bisticci

**Autore** Totip, Giuseppe Pitto di Genova

**Dove** Penombra, 1973

**Note:** In omaggio a Totip ricordo questa Frase bisenso che fece colpo sui noi ventenni, soprattutto per la straordinaria ambiguità dell'esposto. Ma chi era questo Vespasiano da Bisticci? Wikipedia ci dice che fu un uno scrittore, un umanista e un libraio (1421-1498) nato a Bisticci, una località vicino a Rignano sull'Arno, e che possedeva un negozio di libri presso il Bargello. Fu presto conosciuto nella Firenze dei Medici per la sua attività di libraio e trascrittore di testi che egli stesso confezionava in modo raffinato e forniva su richiesta ai signori del tempo, tra i quali Cosimo il Vecchio. Se la ritirata (sinonimo di vespasiano, wc) è contestata, sarà certamente causa di litigi, bisticci. Una rara Frase bisenso che riesce a strappare il sorriso.

**Esposto** BINDA

**Soluzione** Croce di Guerra

**Autore** Il Valletto, Aldo Vitali di Verona

**Dove** Penombra 1936

**Note** Una Frase bisenso storica che gli enigmi della mia generazione (e anche della precedente) sanno a memoria. I giovani non conoscono Guerra e Binda? Sono due fra i più grandi campioni del nostro ciclismo, eterni rivali negli anni Venti-Trenta, mantovano il primo, varesino il secondo. Binda era la... croce del suo rivale Guerra e viceversa. Approfitto di questa Frase bisenso per ricordare che *La Sibilla* pubblica nella normale collaborazione solo giochi con nomi di sportivi entrati nella storia. Va bene ancora oggi «TSUNAMI = sinistro alla Riva» di Paulus o «SULLE TEGOLE OSSERVA IL TAVOLIERE = squadra capitanata da Coppi» del Gagliardo, mentre avrebbe poco senso un'ipotetica «FRUSTARE LE TROIE = punizione di Porcari» ☹ il quale, pur essendo un calciatore di serie A, è poco noto. Giochi di questo tipo se ne possono sfornare a decine e risulterebbero stucchevoli; i più interessanti trovano però la giusta collocazione in «Fuorigioco».

**Esposto** LA PRESA DI PORTA PIA

**Soluzione** Connessione di accesso remoto

**Autore:** Nelli, Marco Minelli di Cantù CO

**Dove** La Sibilla 2006

**Note** Ecco un'altra Frase bisenso dal taglio umoristico e con quel pizzico di follia che non guasta. L'esposto fa pensare all'episodio storico del 1870 e invece si riferisce a un'ipotetica presa di corrente (la connessione) situata nei pressi di Porta Pia. Quando ho citato questo gioco qualche giorno fa a tre grossi enigmisti (fra cui uno molto alto ☺), non l'hanno capito subito, anzi c'è voluto un po' di tempo perché cogliessero il concetto astratto che la Porta di Roma ha una presa (elettrica). La seconda interpretazione fa riferimento all'accesso remoto, cioè la procedura di collegamento tra due elaboratori non connessi in rete locale. L'autore, Nelli, è un eclettico e valido enigmista della nuova generazione: ne è prova la Frase bisenso che trovate, in questo fascicolo, nella rubrica «Fuorigioco», esempio acuto che avevamo – come direbbe Pipino – tutti quanti noi sotto gli occhi.

**Esposto** TROPPIA COLLA SUL CEROTTO

**Soluzione** Attaccante che avanza sulla fascia

**Autore** Il Teramano, Francesco Mura di Teramo

**Dove** La Sibilla 1995

**Note** Il cerotto è provvisto di colla. Se c'è troppa colla, questa è in eccesso sulla fascetta e quindi «avanza». Nel secondo significato l'autore si riferisce a un calciatore (attaccante) che avanza sulla fascia, ossia sulla linea laterale del campo. Sembra non vi siano bisensi, ma «attaccante» è sia il calciatore sia la colla; «avanzare» vuol dire andare avanti e essere sovrabbondante; la «fascia», infine, è sia la fascetta del cerotto, sia il lato del campo. Il Teramano è stato un ottimo autore di testi epigrammatici e di crittografie, fra i più precisi e originali. Sua è la già citata «GALLO TRANSGENICO = Il Trattato dell'Aia». Il caro amico è attualmente in fase di quiescenza ma mi sono ripromesso più d'una volta di riportarlo su queste pagine.

In occasione di un convegno (anni Novanta), durante il pranzo mi venne l'uzzolo di sfidare con la «squadra» della mia tavolata, un'altra squadra situata più in là a colpi di frasi bisenso. Accettata la sfida, mi recai col capitano avversario a un terzo tavolo al quale erano seduti altri enigmisti che avrebbero svolto il ruolo di giudici e avrebbero proposto nuovi esposti. Da queste gare sono nate frasi bisenso di tutto rispetto che poi raccolsi nel n. 3 del 2004. Non posso citare gli autori perché sono in tanti e inoltre le frasi scaturivano anche da una creazione collettiva. Gli anni: 1990, 1992, 1996, 1999 e 2001 poi, ahimè, non si sono più ripetute queste divertentissime competizioni. Ribadisco ancora che molte frasi hanno più il sapore del calembour e quindi godiamocene con un po' di spirito goliardico e con stupore, considerando che sono state ideate tutte su due piedi.

**ACQUA MINERALE**

il versamento delle bollette del gas  
imbottigliamento causato da una panna

**ALDILÀ**

infinito presente del verbo

**AUTISTA**

titolo al portatore in circolazione

**BIN LADEN**

attaccante sinistro  
un attaccatutto usa e getta

**CHIAVE**

imposta sull'entrata

**CHiodo**

un appuntato del reggimento

**CIAO**

generale in congedo  
trasmissione di Bongiorno

**COMPLESSO**

il corrispondente italiano dell'Equipe

**CORNA**

distrazione ad un legamento

palco riservato ai capi coronati  
il risultato della metà più un terzo

**DIABOLO**

spirito di pessima qualità  
tormenta sotto il Gran Paradiso

**DIPINTO**

ricercato di colore messo al muro

**EURO**

divisa nuova di zecca

**FORMICA**

un'attivista della classe operaia  
serba in un campo di concentramento

**GELATO**

gustosa freddura di Bocca

**GIARRETTIERA**

il giro del pizzo  
reggimento all'attacco

Ho ricevuto il libro di Silvana Zanella *Enigma*, Excelsior Edizioni, 2010. Il libro tratta principalmente del quadrato magico pompeiano, ma l'autrice esplora molte tipologie dei nostri giochi enigmistici come gli anagrammi, i palindromi, i bifronti eccetera. A me ha incuriosito particolarmente la voce «Anfibologia» dalla quale estraggo:

«Anfibologia deriva dal greco e significa «essere incerto tra due cose» ed indica una parola o una **frase a doppio senso**. Vediamo qualche esempio di questo gioco di parole: se diciamo «vuoto stabile» possiamo intendere una «mancanza di materia», ma potremmo anche parlare di un «edificio senza inquilini». Se diciamo «mezzo minuto di raccoglimento» possiamo intendere un breve periodo di meditazione, ma potremmo anche parlare di un *cuchiano*. Non mi ha sorpreso, e mi ha fatto molto piacere, constatare che le persone non addette ai lavori conoscono *sic et simpliciter* la Frase a doppio senso, proprio come la Zanella ha definito il famoso «mezzo minuto di raccoglimento» e come scrive a sua volta Giulio Vannini a pag. 153.

Continuazione dal n. 4. Le Frasi bisenso che seguono furono inventate tutte estemporaneamente (e questo è l'incredibile!) in occasione di Congressi e Convegni.

**GRISSINO**

asta a busta chiusa  
una figurina di Panini

**MAREGGIATA**

rovesciata di Riva che si perde sul fondo  
trasmissione su onde lunghe

**PARRUCCA**

Messa per i Caduti  
copertura in alto loco per Calvi

**PEDERASTA**

il passivo della società  
culatello affettato  
fior di finocchio

**PERISCOPIO**

vedette sulla cresta dell'onda

**REGGIPETTO**

lo Stretto di Formosa  
giovane mamma

**SCANDALO**

la perdita di una condotta

**SCHELETRO**

interno sinistro di una formazione di calcio

**SCONFITTA**

la levata della posta  
un'alzata di testa di Martelli

**SLIP**

un pezzo per organo

**TENDA**

la chiusura di Windows  
impiegata sospesa per leggerezza  
Messa al campo

Con la «scadenza» perché stavolta presento quattro giochi con frasi risolutive non più attuali, ma che nel periodo in cui furono ideate ebbero un certo successo.

**Esposto** BOMBA IN PIAZZA

**Soluzione** Il Centro Sinistra

**Autore** *Iperion*, Pierino Cavazza di Bologna

**Dove** *Penombra* 1965

**Note** Verso la fine del 1963 Aldo Moro compose il primo governo di centro sinistra e nel 1965 *Iperion* vide per primo il gioco di parole che si poteva ricavare: l'esplosione della bomba, infatti, sinistra (dal verbo «sinistrare», danneggiare) il centro d'una città (dove si trova quasi sempre una piazza). Curiosamente la frase bisenso ha un che di politico anche nell'esposto perché di lì a poco si sarebbero avuti davvero degli attentati dinamitardi. *Iperion*, trevigiano ma residente a Bologna, fu un buon autore di epigrammatici.

**Esposto** MINIASSEGNI

**Soluzione** Il resto dei nostri giorni

**Autore** *Zio Pietro*, Piero Zito

**Dove** *L'Enimmistica Moderna* 1977

**Note** In Italia, verso la metà degli anni Settanta, vennero a mancare, improvvisamente, le monete metalliche, per cui i commercianti si ritrovarono in grosse difficoltà per dare il resto ai clienti. Da «Wikipedia: «L'escamotage con cui le banche aggirarono il divieto di emettere moneta (prerogativa esclusiva delle banche centrali) fu quello di emettere dei veri e propri assegni circolari di piccolo taglio intestati ad enti e società». Questi bigliettini sostituirono le monete e iniziarono a circolare in tutto il Paese. I primi miniassegni fecero la loro comparsa nel dicembre del 1975. Ecco allora che *Zio Pietro* (autore di cui non ho informazioni bibliografiche) vide nella locuzione «il resto dei nostri giorni» una felicissima adattabilità al periodo dei miniassegni. Non ci sono

grandi bisensi, ma ne scaturisce una frase che allora ci divertì moltissimo.

**Esposto** CHIASSO DELLA MADONNA

**Soluzione** Mariano Rumor

**Autore** *Il Pisquano*, Luciano Agnolet di Grosseto

**Dove** *Le Stagioni* 1969

**Note** Mariano Rumor fu cinque volte Presidente del Consiglio dei Ministri fra il 1968 e il 1974. Con grande tempismo *Il Pisquano* coglie il gioco di parole (e non crittografia mnemonica, come saggiamente sottolinea il barista Alfio ☺) e confeziona «chiasso» = rumore, «della Madonna» = Mariano, da Maria). Due precisazioni: 1) Nelle frasi bisenso onomastiche si è necessariamente di manica larga, anzi larghissima, sul bisensismo dei vocaboli, anche se Mariano pare provenga da «Mario», e poi diventato il corrispondente maschile di «Maria». 2) Siate clementi e non considerate questo gioco blasfemo: gli enigmisti si distraggono spesso e badano esclusivamente al risultato del gioco di parole. Conobbi *Il Pisquano*, avvocato di Grosseto, persona originalissima che ai nostri raduni aveva sempre in testa un fez rosso.

**Esposto** OPERAZIONE DI SCOLIOTICI

**Soluzione** Intervento di Lama su Storti

**Autore** *Il Rondone*, Ugo Taschetta

**Dove** *Il Labirinto*, 1976

**Note** Altra frase bisenso legata al suo periodo; questa me l'ha segnalata *Ser Viligelmo*, che qui ringrazio. Per i giovani-beati-loro dico che Lama e Storti erano due sindacalisti degli anni Settanta-Ottanta. Ritroviamo *Il Rondone*, colonnello medico della Polizia, eclettico autore di frasi bisenso, calabrese di nascita ma residente a Firenze.

Una piccola nota extra: quando si scrive la soluzione di una frase bisenso (ma di tutti i giochi, in linea generale), va considerata la seconda lettura, per cui in questo caso Lama e Storti vanno scritti con le iniziali maiuscole.

Qua e là, in questo numero, si parla della Frase bisenso. È il gioco principe dell'Enigmistica Classica e in passato si sono versati fiumi di inchiostro un po' per il suo fascino, un po' per cercare di inquadrarlo in una nomenclatura sistematica. Con qualsiasi nome lo si chiami, non va dimenticato che esso non è una crittografia, come saggiamente scrive Bajardo a pag. 85 di questo numero. Ed è così vero che troviamo la Frase bisenso, come ho già scritto forse troppe volte, negli epigrammatici, nei poetici, nei rebus, nelle commedie, nelle barzellette, nelle domande bizzarre, nelle definizioni dei cruciverba e via di questo passo. La sua natura capricciosa e spesso spiritosa ha ispirato molti autori che hanno creato giochi con strafalconi, errori concettuali, spiritosaggini e altre amenità del genere. Basta scorrere l'elenco del Beone per rendersi conto di quanto affermo.

Vediamone qualcuna:

**I** = *Il corrispondente romano dell'Unità*. Ricordo che quando ne sentivo parlare piovevano elogi. Solo in seguito mi accorsi del fatto che a Roma c'è la sede centrale del quotidiano, per cui... non esiste un corrispondente!

**MASTOCISTOSI** = *La mamma ha fatto i gnocchi*. Strappa il sorriso, lo so, ma quella «i» davanti al gruppo «gn» fa rizzare i capelli in testa, così come quando sento «i pneumatici». E pensare che è uno dei pochi consigli che la Crusca dà al riguardo: davanti ai gruppi *pn, ps e gn* ci va «gli».

**PER RAGGIUNGERE SORRENTINI** = *Scendere a patti*. Su Facebook è apparsa da poco la figura dell'Armaiolo, un simpatico personaggio che va in giro a tirar pistolettate agli autori che postano giocacci. Tutto ciò con il sorriso e con un clima sempre disteso. Grazie a Dio c'è ancora chi sa giocare con l'Enigmistica, senza prosopopea. Ebbene l'Armaiolo avrebbe volentieri sparato una schioppettata all'autore che aveva fatto questo ragionamento: se vuoi raggiungere Sorrentini (località in provincia di Messina, situata su un colle) devi scendere a Patti, che è la fermata del treno più vicina! Anche in questo caso il gioco è divertente, maandatelo a chiedere a chi, in quel periodo, s'è magari rotta la testa per poterlo risolvere!

**I BEVITORI ACCALORATI** = *Libano e Sudan*. Qui

il peccato è meno grave, ma dopo una prima sorpresa per l'accostamento di due Stati, ci si accorge che uno è in Asia e l'altro in Africa e ben distanti fra loro. Brutto anche il tronco «sudan» rispetto a «libano» che non lo è. Diverso è il caso di:

**LINIO** = *il LINO, I se ne vada = Illinois e Nevada*, in cui troviamo due Nazioni degli Stati Uniti.

**SONO UN POETA VEDOVO** = *Rimando oltre la metà campo*. Forse qualcuno farà un salto dalla sedia, sentendomi criticare anche questo gioco che è sempre stato considerato un capolavoro. Ma facciamo l'esame della sintassi: Io (poeta vedovo) rimando (facendo le rime) campo (vivo) oltre la metà. Oltre la metà? Nessuno di noi si sognerebbe, vero, di dire che «campo oltre mia moglie facendo le rime»?

Peregrinando nei vari gironi troviamo una sequela di frasi bisenso prive del soggetto:

**NARRATORE PROLISSO** = *Quello che conta di più...*

Noterete la frase «appesa», brutta da vedersi senza, appunto, un soggetto che la regga. A volte basta un verbo all'inizio per dare vigore a queste frasi monche: in molti casi i verbi hanno valore di sostantivo.

**CUCCHIAINO** = *Mezzo minuto di raccoglimento*. Spero di non essere processato per lesa maestà: oso parlar male nientedimeno che della regina citata addirittura dallo Zingarelli? Ma sì, facciamole le pulci: partiamo dal fatto che non esiste il «mezzo» minuto di raccoglimento: probabilmente anche se morisse il cane di Obama si osserverebbe almeno un minuto di raccoglimento! Il cucchiaino, poi: quante volte avete pensato che le posate sono dei mezzi? Mai, vero? Parlando ancora del cucchiaino non adoro propriamente il «di» al posto del «per»: a me piace molto di più «per il raccoglimento» come complemento di mezzo (e dàgli con questo «mezzo» ☺). Il raccoglimento, a sua volta, è solo una delle funzioni del cucchiaino, non l'unica e, per finire, il vocabolo «raccoglimento» per «raccolta» è registrato solo da pochi anni.

Spero di essere perdonato per queste osservazioni magari a volte un po' troppo severe, dettate solo dalla grande passione che nutro per la frase bisenso.

**Esposto:** COCITO

**Soluzione:** l'estrema sinistra Riva

**Autore:** *Musclestone*

**Dove:** *Aenigma*, 1970

**Perché è bella:** Non finiranno mai le standing ovation per *Musclestone* e sono particolarmente contento che anche le nuove generazioni stiano studiando e apprezzando la sua opera, grazie anche a quel magnifico strumento che è il «Beone». Il nostro Marcello stavolta ci presenta nientedimeno che il Cocito, che nella mitologia greca era il fiume che delimitava il confine tra il regno dei vivi e quello dei morti. La definizione «l'estrema, sinistra riva» è quindi perfetta, quasi da enciclopedia. Il gioco fu pubblicato proprio nel periodo di grande splendore di Gigi Riva. Non amo le frasi bisenso impennate su nomi di sportivi, a meno che essi non siano entrati nella storia.

**Esposto:** DUELLO AL SOLE

**Soluzione:** un disco di Elio e Le Storie Tese

**Autore:** *L'Esule*

**Dove:** *La Sibilla*, 2001

**Perché è bella:** *L'Esule* si distinse particolarmente nel settore dei poetici, ma non trascurò le altre branche dell'enigmistica. Cito sempre questa sua frase bisenso, pregevole capolavoro di fantasia che desta anche una grande sorpresa per l'esito che ne scaturisce. Nell'analisi il sole è un disco di «elio» (il gas) e il duello è il culmine di un litigio per chissà quali storie gravi, tese. Tutti ovviamente conoscono Elio e le Storie Tese, il gruppo musicale milanese. Non vi sfugga il bellissimo esposto che ammicca al titolo del noto film western.

**Esposto:** VOGLIONO TE STAR

**Soluzione:** interessi alle stelle

**Autore:** *Moreno*

**Dove:** *La Sibilla*, 2013

**Perché è bella:** Il numero dei bisensi non è ovviamente infinito, ma l'abbinamento con altri vocaboli consente di ideare nuove frasi di grande pregio. È un po' come il bridge: le car-

te son le solite 52, ma con esse si giocano partite sempre nuove. Ogni vocabolo ha diverse sfumature di significato per cui anche un termine che si ripete ci prospetta un concetto diverso e questo caso lo dimostra: i bisensi non sono nuovi di zecca, ma risplende perché otteniamo una frase mai vista prima con un concetto anch'esso inedito. «VOGLIONO TE STAR» va inteso che le star (soggetto) desiderano, vogliono te e quindi tu interessi alle star, alle stelle. «Interessi» da verbo diventa sostantivo nella seconda interpretazione della frase. Da notare, non ultimo, lo splendido esposto, anch'esso bisenso.

**Esposto:** TELE 1:1

**Soluzione:** scala reale di quadri

**Autore:** *Ele*

**Dove:** *La Sibilla*, 2012

**Perché è bella:** Ormai fa parte del gergo crittografico affermare: «Era sotto gli occhi di tutti», per intendere un titolo, una locuzione, una frase di grande uso, scoperta per la prima volta come questa «scala reale di quadri» di *Ele*. Le tele, i quadri hanno una scala 1 a 1 e quindi sono riprodotti nella dimensione reale. Perfetta la seconda interpretazione, su frase fatta.

**Esposto** CLAVATE

**Soluzione** botte di Primitivo

**Autore** *Forum* (Sandro Di Sabatino)

**Dove** *La Sibilla*, 2010

**Perché è bella** *Forum* non è nuovo a exploit di questo genere: basta scorrere le sue frasi bisenso sul «Beone» per rendersi conto che è un vero specialista del settore. Nell'immaginario collettivo, soprattutto nelle vignette, le clavate sono i colpi di clava, le botte, insomma, che l'uomo primitivo dava alla donna per... conquistarla. Nel secondo significato passiamo alle botti di vino Primitivo: vitigno e uva nera della Puglia. L'origine del nome è probabilmente legata al ciclo biologico (fioritura, maturazione,...) precoce. Originale e divertente frase bisenso che valse all'autore la medaglia d'oro alla Festa della Sibilla del 2010.

**Esposto:** DIAGNOSI ERRATA

**Soluzione:** Cappella dei Medici

**Autore:** Garisendo (Arnaldo Bertani di Bologna)

**Dove:** Bajardo, 1959

**Perché è bella:** Splendido esempio di interpretazione dell'esposto: la diagnosi errata è una cappella, un errore dei medici. L'autore impiegò per la prima volta sia il bisenso «cappella», sia il bisenso «medici» e quest'ultimo mi offre l'occasione per ribadire che nelle frasi bisenso non è richiesto il doppio significato assoluto dei termini. Ricordo al volo «Kilt = articolo maschile singolare», del *Girovago*, laddove «maschile» resta assolutamente privo di doppio significato. Ecco un'ulteriore prova che le frasi bisenso non sono crittografie. Nel secondo senso si fa riferimento alle Cappelle Medicee, il museo statale di Firenze e luogo di sepoltura della famiglia Medici.

*Trovare frasi bisenso completamente nuove è un'impresa ardua perché i vocaboli non sono infiniti. Abbiamo però la possibilità di collocare un bisenso «vecchio» in nuovi contesti e in definitiva è questo uno dei motori delle FB. Mi piace immaginare i bisensi come i pezzi del Lego: sono sempre gli stessi, ma consentono infiniti impieghi diversi e ogni volta è un divertimento. Il vostro scrivano arriva, con questa premessa, alla frase bisenso della Corte dei Medici.*

**Esposto:** FILO DA CHIRURGHI

**Soluzione:** La Corte dei Medici

**Autore:** Il Matuziano (Roberto Morraglia di Sanremo IM)

**Dove:** La Sibilla, 2000

**Perché è bella:** Il bisenso «Corte», inteso come 1) insieme dei cortigiani e 2) corteggiamento, era già stato usato, con questi due significati, da Flasi nel 1970: «SEGRETARIO GALANTE = consigliere di corte» e il bisenso «Medici» da Garisendo nel 1959 (FB che abbiamo appena vi-

sto), ma il sagace assemblaggio dei due termini arriva nel 2000 con *Il Matuziano*. Perché, allora, inserisco questa FB nell'antologia? Parto dal presupposto che un'eventuale impostazione come «SPASIMARE DI CHIRURGHI» avrebbe reso il gioco banale, mentre la raffinata ricerca dell'esposto bisenso dona al gioco un alto valore: «filo da chirurghi», infatti, ci dà l'idea del filo per suture usato dai medici mentre, in realtà, in questo caso, si tratta del «filo», della «corte» che si fa alle donne.

**Esposto:** SFODERO SOBRIETÀ

**Soluzione:** Tiro fuori misura

**Autore:** Oviv (Cesare Pietra di Sarzana SP)

**Dove:** La Sibilla, 2006

**Perché è bella:** Ecco Oviv, raffinato autore di frasi bisenso, di cui vi consiglio di leggere la sua produzione sul Beone. Cito al volo «STUDIAI IL CIAC = Seppi che serve per il set»: se studiai il ciac, vuol dire che seppi, imparai che serve per il set (cinematografico). Nella seconda interpretazione troviamo Andrea Seppi il tennista bolzanese che sta servendo un set (tennistico). Tornando a «SFODERO SOBRIETÀ», i due significati sono i seguenti: nel primo io sfodero la sobrietà, cioè tiro fuori (sfodero) la misura, la sobrietà. Nel secondo significato la frase si riferisce al gergo sportivo (calcio, basket, eccetera) in cui un tiro è fuori misura.

Una precisazione: **bisenso** è parola perfetta per questo gioco. Il dizionario Zingarelli cita: «che ha un doppio significato» e il De Mauro: «parola che ha due significati» e, subito dopo: «gioco che consiste nel trovare una parola con doppio significato».

In chiusura: chiedo scusa della prolissità di alcune spiegazioni, ma questa rubrica, oltre a voler essere una collezione di giochi antologici, è destinata soprattutto alle nuove leve che, con nostra grande gioia, sono sempre presenti sulla Sibilla.

Si è più volte scritto, e non a torto, che la crittografia a frase è fra i più bei giochi dell'Enigmistica Classica. Ciò è dovuto al fatto che è formata da una sciarada, gioco principe della nostra arte. È oggettivamente bello leggere una frase che per magia si trasforma in un'altra e questa qualità è stata sempre privilegiata sulla Sibilla, anche nei rebus, dei quali preferiamo le cosiddette «sciaradone» in cui le parole non sono interrotte da grafemi. Troviamo questo gioco di parole anche in letteratura (celebre il racconto di Achille Campanile in cui Galileo ripeteva «col pendolo») ed è presente nelle commedie, nelle storielle, eccetera.

**La cesura.** Risultano più pregiate le frasi che vengono frazionate interamente, come in questo esempio: «han gare norme = hangar enorme», perché la cesura spezza la frase e rende più sorprendente, più interessante linguisticamente, la rilettura che ne scaturisce. Ovviamente è solo una questione di pregevolezza, perché anche le crittografie a frase non cesurate (o cesurate parzialmente) hanno una loro bellezza.

Le note che accompagnano i giochi antologici che trovate qui di seguito sono scarse perché, a differenza delle frasi bisenso, le crittografie a frase non necessitano di particolari note esplicative.

**Esposto** NELLA CASA DEL PARCO

**Soluzione** mai spreco c'è = mais precoce

**Autore** Arsenio B. (Franco Barisone di Genova)

**Dove** La Sibilla, 1990

**Note** Ecco infatti una crittografia a frase ben cesurata, presentata con un ottimo esposto bisenso. L'esposto bisenso, come ho già scritto, è un altro pregio aggiuntivo di questi giochi. L'autore avrebbe potuto esporre il gioco «nella casa del parsimonioso», ma l'aggiunta di «parco» lo rende più enigmistico. E noi facciamo esattamente enigmistica. A prima vista

pare che si tratti di una casa situata in un parco, ma in realtà scopriamo che questa casa è di proprietà di un uomo parsimonioso, di un parco. Il genovese Franco Barisone, affezionato collaboratore della Sibilla, è un autore di grande talento, sempre originale, ottimo autore di crittografie e rebus.

**Esposto** CORSO DI PROCACCIA

**Soluzione** è lì che diventi latore = eliche di ventilatore

**Autore** Alcide, Ercole Pessina di Milano

**Dove** La Corte di Salomone, 1952

**Note** È una delle prime crittografie a frase che mi appassionò e da allora la cito perché ha un ottimo effetto sugli ascoltatori anche per il «suono» che la lettura offre, quasi si spezzettasse foneticamente mentre la si recita. Alcide fu un ottimo autore di crittografie; di lui ricordo, in questa sede, anche «l'invisa = è come l'odiosa = eco melodiosa», un altro gioiello.

**Esposto** QUELLI COME DANTE

**Soluzione** farlocchi oli? no = far l'occhiolino

**Autore** Emilians (Emiliano Ruocco di Lioni AV)

**Dove** La Sibilla, 2008

**Note** Salto volutamente dalle «eliche di ventilatore» del 1952, a «far l'occhiolino» del 2008 per sottolineare come questo genere di crittografie, pur essendo a parere del sottoscritto il più difficile da creare, sia sempre vivo e ricco di sorprese. In questo caso l'autore ci propone un termine, *farlocco* (falso, fasullo), che pur essendo attestato come nascita al 1959, solo da alcuni anni è diventato, da termine settentrionale, un vocabolo che gironzola per tutta l'Italia. Il lionese Emilians, ex... *enfant prodige*, è ormai una bella, solida certezza dell'Enigmistica italiana.

*Ho passato in rassegna tre crittografie con la cesura totale. Nel prossimo numero vedremo degli esempi con cesura parziale, ma ugualmente degni di un'antologia.*

Nel commentare le crittografie dello scorso numero ho scritto che esse presentavano una cesura totale, ma fra di esse c'era «è lì che diventi latore = eliche di ventilatore» con taglio parziale. Ricordo che la cesura è solo uno degli elementi tecnici ed estetici che concorrono a creare un ottimo gioco. Altre componenti di pregevolezza sono le chiavi nuove in prima lettura, una frase finale plausibile e poi ancora diversi canoni che spesso si rifanno a gusti personali come l'umorismo, richiami culturali (quante cose si imparano con l'enigmistica!) e così via. Non va dimenticato l'esposto bisenso, che conferisce al gioco un tocco in più aggiungendo enigmistica all'enigmistica. Abbiamo visto nel numero scorso «NELLA CASA DEL PARCO» di Arsenio B. Stavolta vi presento una chicca del 1936: «ANDÒ IN GUERRA = attore pugnan- te = atto repugnante», autore Il Valletto. Flavio Andò (1851-1915) fu un attore palermitano e Il Valletto non si lasciò sfuggire l'occasione di esporre la crittografia a frase con un esposto bisenso.

**Esposto** LA MINISTRA DEL C. A. R.

**Soluzione** a burbe condita = «ab Urbe condita»

**Autore** Lacerbio (Alberico Lolli di Bologna)

**Dove** Bajardo, 1962

**Note** Rimasi molto colpito, e lo sono ancora, da questa crittografia che presenta una locuzione latina. *Ab Urbe condita* («dalla fondazione dell'Urbe») è la formula con cui è denominata l'era che inizia con l'anno della fondazione di Roma (754-753 a. C.) ma in contesti italiani è per lo più tradotta «dalla fondazione di Roma». Lacerbio (che si firmava anche *Nuberossa*) fu un enigmista completo. Nei primi anni della *Sibilla* lanciò le crittografie alterative del tipo: «BELLA GHIAN-DAIA = gazza piacente = gazzetta piacentina» che ebbero un certo seguito ma che pian piano sparirono.

**Esposto** RELAZIONE PICCANTE

**Soluzione** hot è la storia = hotel Astoria

**Autore** Triton (Marco Giuliani di Milano)

**Dove** *La Sibilla*, 2006

**Note** Ecco altri due pregi che conferiscono validità e bellezza a un gioco: la presenza di un vocabolo straniero (hot) che però sia entrato stabilmente nel nostro linguaggio e la frase finale (nuova) che «era sotto gli occhi di tutti», come dice il mio amico *Pipino il Breve*.

**Esposto** ORATORI BARBOSI

**Soluzione** con certi tipi ci russi = concerti tipici russi

**Autore** *La Mucci* (Alma Cardini di Siena)

**Dove** *Fiamma Perenne*, 1956

Qui non vi è affatto cesura, ma la bellezza sta nella trovata umoristica: con gli oratori noiosi ti addormenti. Senese, abbiamo pochissime notizie de *La Mucci*, interessante autrice di crittografie che fu molto attiva su *Fiamma Perenne*, la meravigliosa rivista diretta da *Stelio*, autentico maestro di enigmistica.

**Esposto** MOROSI NON SFRONTATI

**Soluzione** verecondi amanti = vere con diamanti

**Autore** *Simon Mago* (Cesare Bartolini di Piombino LI)

**Dove** *Aenigma*, 1971

**Note** Credevo che questa crittografia da antologia fosse stata ideata molto prima del 1971, ma scopro che ha solo... 45 anni. Noterete che la frase può essere illustrata e che le chiavi potrebbero invertirsi esponendo il gioco con «FEDI CON SOLITARI = vere con diamanti = verecondi amanti» e, addirittura, può diventare una frase doppia continuativa. *Simon Mago* si distinse nei settori poetici ed epigrammatici e fu un valente critico e studioso di enigmistica classica.

**Esposto** RE MAGI

**Soluzione** Ricercatori del «Bambin Gesù»

**Autrice** *Thinker*, Paola Cannavale di Napoli

**Dove** *La Sibilla*, 2012

**Perché è bella** Se ancora vi fossero dei dubbi sul fatto che la Frase bisenso non è impernata esclusivamente sui bisensi, ecco un esempio di *Thinker* che li fuga tutti. «Bambin Gesù» non bisensa (per usare un verbo in voga fra i giovani) ma è comunque una valida dimostrazione di come la prima lettura prende le distanze dalla seconda nel suo significato globale. In altre parole i ricercatori del «Bambin Gesù» non hanno nulla, ma proprio nulla, in comune con i Re Magi. Ancora applausi alla splendida *Thinker*, campionessa del settore, dotata d'un delizioso e coinvolgente senso dell'umorismo.

**Esposto** Corpo dei Bersaglieri

**Soluzione** Personale in mobilità

**Autore** *Il Pendolino*, Domenico Simone di Brindisi

**Dove** *La Sibilla*, 2014

**Perché è bella** Questa Frase bisenso presenta una singolare curiosità. Partò però prima dalla spiegazione: il Corpo dei Bersaglieri è un personale (inteso come complesso di persone) in mobilità, in movimento, com'è tradizione. Ma il corpo è anche il fisico dell'uomo, il personale, e quindi il fisico dei Bersaglieri è ovviamente in mobilità. Nel secondo significato ci si riferisce alla mobilità del lavoro, movimento della forza-lavoro da luogo a luogo, da settore a settore, da azienda ad azienda, anche con mansioni e tipo di lavoro diversi. Un ottimo gioco del caro amico Domenico Simone, autore molto bravo e prolifico.

**Esposto** SCHIAFFO DEL SOLDATO

**Soluzione** Battuta di spalla

**Autore** *Sergente York*, Roberto Vecchioni di Milano

**Dove** *La Sibilla*, 2013

**Perché è bella** Chi non ha giocato, in gio-

ventù, allo schiaffo del soldato? Il nostro *Sergente* non solo ha colto il doppio senso della frase, ma ha fatto di più: ha addirittura trovato un terzo significato, dando vita a una Frase trisenso, esempio rarissimo. E quindi: lo schiaffo del soldato è appunto una battuta, un colpo che si dà sulla mano del malcapitato. «Battuta di spalla» significa anche spiritosaggine detta dalla spalla di un attore e, infine, è l'operazione del macellaio che batte la carne (in questo caso la spalla di un animale) con il batticarne, Chapeau!

**Esposto** L'INDIFFERENZA DI ARLECCHINO

**Soluzione** Isola corallina

**Autore** *Beppe*, Giuseppe Varaldo di Imperia

**Dove** *La Sibilla*, 2015

**Perché è bella** Il tipo della furba ancella, fidanzata di Arlecchino, più spesso indicato col nome di Colombina, assunse quello di Corallina con Anna Veronese, una soubrette d'origine italiana che debuttò quattordicenne nel 1744 a Parigi. Il successo ottenuto fu strepitoso, soprattutto per merito di Corallina, al punto che, nel volgere di poche stagioni, fu scritto per lei un intero repertorio: *Corallina maga*, *Corallina giardiniera*, *Corallina intrigante*, *Le follie di Corallina*, ecc. Con il passare degli anni il personaggio è diventato più noto come Colombina, ecco perché mi è sembrata necessaria questa premessa. L'indifferenza di Arlecchino isola, fa sì che Corallina se ne resti in disparte. Nuova e bellissima Frase bisenso di *Beppe* che ha una curiosa variante in «secca corallina». Le secche sono infatti fondali affioranti e possono essere costituite da coralli, come ai Tropici. E l'indifferenza di Arlecchino secca Corallina, e come! Meraviglie della lingua italiana.

---

*In sostanza, la crittografia mnemonica non è altro che la «Frase bisenso» esposta in chiave crittografica*

*(Il Troviero, Invito all'enigmistica, pag. 127)*

**Esposto** UN BRANO DELLA NORMA

**Soluzione** Uno strappo alla regola

**Autore** Ales, Silvano Alessandrini di Seravezza LU

**Dove** *Penombra*, 1953

**Note** La spiegazione è la seguente: il brano è un brandello, un pezzo strappato (ad es. un brano di stoffa). La norma è sia la regola, sia il titolo dell'opera di Bellini. Di conseguenza – anche se solo in linea teorica – un brano della norma è uno strappo alla regola. Un raro esempio, fra l'altro, di Frase bisenso con esposto e soluzione intercambiabili. Abbiamo già visto le Frasi bisenso con interpretazione... surreale, come: HO IL METRO SOTTO CASA = abito su misura, de *L'Incas*.

**Esposto** VOGLIONO TE STAR

**Soluzione** Interessi alle stelle

**Autore** Moreno, Moreno Gagliardoni di S. Maria degli Angeli PG

**Dove** *La Sibilla*, 2013

**Note** Il numero dei bisensi non è, ovviamente, infinito, ma l'abbinamento con altri vocaboli consente di inventare nuove frasi di grande pregio, un po' come accade nel bridge, in cui si gioca sempre con le solite 52 carte, ma il numero di partite è incalcolabile. Ogni vocabolo ha poi diverse sfumature di significato per cui anche un termine che si ripete può portare con sé dei concetti nuovi. È il caso di questa frase bisenso di Moreno, grande scrittore di epigrammi enigmistici, in cui i bisensi non sono nuovi di zecca ma il tutto risplende perché «vogliono te star» va inteso che le star (soggetto) vogliono te e ne consegue che tu interessi alle star, alle stelle. «Interessi» da verbo diventa sostantivo. Da notare, non ultimo, il bell'esposto che ammicca al Tè Star.

**Esposto** FERRARI

**Soluzione** Regina in F1

**Autore** Forum, Sandro Di Sabatino di Roma

**Dove** *La Sibilla*, 2015

**Note** Ho già avuto modo di parlare, in questa rubrica, di Forum, ottimo autore di frasi bi-

senso. Molto simpatica questa Ferrari che è la regina della Formula Uno (F1) che poi diventa, per magia, la Donna degli scacchi posizionata nella casella F1. Avete notato che anche questa curiosa sigletta assume due significati? E avete notato la fragilità del bisenso «regina»? Eppure l'assieme dona grande vigore al gioco. Ancora una volta sottolineo che la frase bisenso non ha corde che possano imbrigliarla e questo esempio mi offre il destro per rispondere a una domanda di Gosplan.

«Tempo fa in questa rubrica hai scritto che nelle FB non è obbligatorio l'assoluto doppio significato dei termini. Anch'io avevo notato come il bellissimo NANO MORENTE di Beppe (Un minuto alla fine, escluso il recupero), aveva un unico bisenso: *minuto*. La fine, fosse di una partita o della vita, era pur sempre una fine; e così pure per il recupero. Tuttavia ho trovato splendido il gioco perché dava – cosa che non sempre succede nelle FB – due immagini mentali di uguale spessore: da un lato il telecronista sportivo che ripete una frase sentita cento volte, dall'altro gli amici al capezzale del nano che interrogano il medico, il quale scuote la testa: non c'è speranza di recupero. Questa lunga premessa per arrivare alla domanda: sono mai state fatte o sono ipotizzabili FB senza alcun bisenso?».

La risposta è sì. La ben nota anarchia della FB le permette anche questo. Tutti abbiamo citato, almeno una volta, HO LA MOGLIE FRIGIDA = il piacere è tutto mio!, di Snoopy, ma ce ne sono altre, come: ADAMO = la prima persona del passato remoto, di Ascanio, oppure AMMASSO FRETTOLOSO = formazione di cumuli con qualche precipitazione, di Traiano. E giacché tu sei un ottimo epigrammista, ti presento un indovinello di Tiburto (ma ce ne sono altri) con soluzione «i dadi»:

**I miei giocano al Totocalcio**

Essi che alle scommesse si son dati sull'alterna fortuna conteranno, ma per quanto nel gioco accomunati, un tredici di certo mai faranno.

**Esposto** 1-2 SUL RING

**Soluzione** Cartone doppiato

**Autore** *Oviv*, Cesare Pietra di Sarzana SP

**Dove** *La Sibilla*, 2014

**Note** Le frasi bisenso, con il loro mondo incantato, le stranezze, l'umorismo, sono sempre fonte di sorprese e di meraviglie. Non per niente se ne innamorò perduto Umberto Eco che ad esse dedicò due numeri (ormai introvabili: 7 e 18) di *Versus*, importante rivista di semiotica. E in effetti basta accoppiare sapientemente due termini per ottenere un gioco spettacolare. Il cartone, inteso come pugno, è un neologismo gergale, ormai entrato ampiamente nell'uso, che ho trovato su un solo dizionario, ma ritengo che la legittimità dell'impiego non stia solo nella sua registrazione cartacea oggi che, nel mondo, il virtuale ha preso il sopravvento. L'autore vi ha aggiunto «doppiato» e ha ottenuto un esito eccellente. Abbiamo già conosciuto *Oviv*, specialista del settore, con la frase bisenso «SFODERO SOBRIETÀ = tiro fuori misura».

**Esposto** LA PIÙ BEFFARDA

**Soluzione** Somma irrisoria

**Autore** *marco*, Marco Gasparini di Mantova

**Dove** *La Sibilla*, 2007

**Note** È da un po' che non lo si vede in giro, ma anche *marco* (che ama firmarsi con l'iniziale minuscola) ha creato interessanti frasi bisenso. In questa rubrica ho già presentato «LA SCALATA DEI DIRIGENTI = quadri appesi alla parete», dallo straordinario fascino perché sembra che si stia parlando di dirigenti (quadri) con velleità di promozioni, ma in realtà i dirigenti sono appesi alla parete rocciosa e stanno facendo una scalata 😊

La frase bisenso «somma irrisoria» non è da meno: «somma» va interpretata, nel primo significato, come «la massima, la maggiore» e «irrisoria» come derisoria. Nel secondo significato ci troviamo di fronte a una somma, una quantità di denaro, inadeguata, irrilevante.

Viene da sé una considerazione importante che ci riallaccia al discorso sull'equipollenza dello scorso numero: come abbiamo già detto più volte, i vocaboli nel corso dei secoli acquistano una propria autonomia e si svincolano dal significato primigenio. Prova ne è proprio questa «irrisoria» che, pur avendo una sola origine etimologica, è oggi uno straordinario bisenso: ha due significati completamente diversi. Chi se la sentirebbe di bocciarla se venisse inserito in un rebus?

**Esposto** PACCO PER FASSINO

**Soluzione** Bidone per il secco

**Autore** *Lo Spione*, Davide Spione di Crotone

**Dove** *La Sibilla* 2015

**Note** Riprendo il discorso del mondo incantato e dell'umorismo, iniziato poco fa. Come si fa a resistere di fronte a una boutade così divertente? Il «pacco» (altro neologismo o quasi) è il bidone e il «secco», il magro, è l'onorevole Fassino, spesso preso di mira dalla satira per la sua magrezza. Può sembrare superfluo specificarlo, ma in cuor mio mi auguro che la *Sibillina* venga sfogliata dai nostri pronipoti (ciao dal 2018, ragazzi! 😊). Anche *Lo Spione* è uno degli autori che hanno esordito nell'ultimo decennio e che hanno dato prova di grande bravura enigmistica.

E a proposito di Fassino:

- *anagramma*: Piero Fassino = so fare ipnosi (nel senso che è noioso e ci fa addormentare);
- *alfabeat*: Lo sguardo malinconico di Piero Fassino, quel gentiluomo triste con quell'espressione fissa che sembra dirti all'infinito «Mi è morta la salvia sul balcone».

E concludo la puntata con un'altra citazione umoristica basata su una frase bisenso. In Internet circola questa freddura: un amico dice a John Elkann: «Salutami Lapo». «Sarà fatto». «Vabbè, salutamelo lo stesso».

**Esposto** PREPARO IL MIO MISERO DESCO.

**Soluzione** Apparecchio con poco campo

**Autore** *Lo Spione*, Davide Spione di Crotone

**Dove** *La Sibilla*, 2017

**Note** Dello *Spione* ho presentato, nel n. 1, «PACCO PER FASSINO = bidone per il secco», bella, moderna e spiritosa. Lo ritroviamo adesso con una frase bisenso contenente un tema di attualità riguardante un apparecchio (telefonico) che ha poco campo, terrore dei moderni nomofobi (neologismo che sta a indicare il timore ossessivo di non poter disporre del telefono cellulare, perché non lo si ha con sé o ci si trova in una zona priva di campo).

Nel senso apparente sembra di vederlo questo poveretto che prepara il suo misero desco... Non vi sarà sfuggita la virgola, indispensabile nella prima lettura che però scompare nella seconda: io apparecchio, e con poco campo.

**Esposto** METTILO A SERVIRE AL BANCO!

**Soluzione** Fallo commesso

**Autore** *Il Valletto*, Aldo Vitali di Verona

**Dove** *Fiamma Perenne*, 1949

**Note** Conosco questo gioco fin da quando ero un ragazzino e mi ha sempre sorpreso per il mutamento grammaticale che si verifica: nella prima lettura fallo è verbo con pronomi enclitico e commesso è sostantivo. Nella seconda lettura fallo è sostantivo e commesso è verbo. Sarà contento questo apprendista che finalmente diventa un commesso (chissà quali mansioni svolgeva prima!). Tutti conoscono *Il Valletto* meraviglioso autore di epigrammi, ma pochi sanno che fu anche un ottimo crittografo. La rivista ospitante è *Fiamma Perenne*, capolavoro editoriale enigmistico diretta da *Stelio* dal 1946 al 1958, rivista di primissimo ordine che andrebbe letta tutta per la straordinaria ricchezza di capolavori e di articoli.

**Esposto** NANO MORENTE

**Soluzione** Un minuto alla fine, escluso il recupero

**Autore** *Beppe*, Giuseppe Varaldo di Imperia

**Dove** *La Sibilla*, 2015

**Note** Osservate che bella questa frase bisenso: il nano (l'essere minuto) sta morendo, è prossimo alla fine, quindi è impossibile che si salvi e il recupero (di salvarlo) è escluso! La frase finale è nota nel gergo sportivo quando, mancando un minuto alla fine della gara, ci possono essere o meno dei minuti di recupero. *Beppe*, sibillino doc, è noto oltre i confi-

ni dell'Enigmistica Classica per i suoi innumerevoli lavori di ludolinguistica. Per i nuovissimi lettori aggiungo che un suo capolavoro (*All'alba Shahrzad andrà ammazzata*, Vallardi, 1993) ebbe la prefazione di Umberto Eco che, bonariamente, non nascose la sua invidia.

**Esposto** INCIDENTE ESAGERATO

**Soluzione** Panna montata

**Autore** *Il Balestruccio*, Cesare Biffi

**Dove** *Bajardo*, 1952

**Note** Un gioco classico, impeccabile. Un incidente esagerato è una panna... montata. Questo esempio di trasposizione parola-parola, mi fa ricordare le colossali papere prese da autorevoli colleghi negli anni che furono: essi sostenevano che giochi del tipo «STANCA MORTA = stufa spenta» o «DITE PURE = anche pronunciate» sono crittografie sinonimiche perché c'è un mero passaggio da termine a termine. Ovviamente non è così e nonostante la conferma di studiosi del calibro di Manetti e Violi sono certo, in cuor mio, che non si sono mai convinti. Non ho notizie del *Balestruccio*. *Bajardo* fu una rivista di sole crittografie diretta a Messina da *Re Enzo* dal 1948 al 1963

**Esposto** COLPITO A MORTE DAI VOPOS

**Soluzione** Crepa sul muro

**Autore** *Il Rondone*, Ugo Taschetta

**Dove** *Il Labirinto*, 1970

**Note** Questa frase bisenso meriterebbe un discorso più approfondito. Mi limito solo a sconfessare i vari commentatori che ritenevano perfetta la frase bisenso che presenta nell'esposto una sola parola. A mio avviso un esposto di più parole può avere la stessa funzione se fotografa un evento senza commenti aggiuntivi. Insomma non può essere questa la discriminante nella valutazione. I vopos appartenevano alla forza di polizia nazionale della Repubblica Democratica Tedesca e avevano l'ordine di sparare su chiunque osasse attraversare il muro di Berlino, quindi chi veniva colpito dai vopos crepava sul muro. Trovo anche lecita la crudezza del verbo «crepare» al posto di «morire» in questo contesto tragico. Torno ancora a rimarcare che nelle frasi bisenso non è indispensabile che tutte le parole abbiano due significati assoluti; fra l'altro qui i muri sono diversi nella loro accezione. Abbiamo già incontrato *Il Rondone*, calabrese, specialista in dermatologia e frasi bisenso.

Da questo numero vi presento una scelta di crittografie varie, giochi continuativi e frasi bisenso da antologia. Spero risulti una piacevole e istruttiva lettura per i nuovi Sibillini e un gustoso ripasso per chi segue questa rivista da più tempo.

★ MELOC - LA SIBILLA 2004

Frase doppia

RESTITUISCO QUASIMODO

or rendo orrido: orrendo or ridò

Leggiamo attentamente le due frasi: l'autore ripete tutt'e tre le parole – caso unico a mia conoscenza – senza sovrapposizioni né equipollenze: ritroviamo infatti «or» della prima frase nella seconda; poi ritroviamo «rendo», sostituito da «ridò» e infine «orrido» sostituito da «orrendo». Sembra un gioco di prestigio questo gioiello impreziosito anche da un esposto ambiguo: restituisco un libro di Quasimodo o il mostro di Notre-Dame?

MELOC, SERGIO CAREDDU DI SASSARI, HA ESORDITO SULLA SIBILLA NEL 1995.

★ SNOOPY - LA SIBILLA 2007

Crittografia

FR ONDA

FR: a sei mm ONDA = frase immonda

Fin dai primordi dell'enigmistica c'è sempre stato qualcuno, «illuminato», che preconizzava la fine delle crittografie per esaurimento delle chiavi, ma i crittografi hanno dimostrato l'esatto contrario e dagli anni Ottanta in poi il settore si è ulteriormente impreziosito di capolavori. *Snoopy* è fra i massimi esponenti della storia crittografica e rebussistica: suo è questo capolavoro. Capolavoro non solo per la novità della chiave, ma anche per l'originalità e la genialità della trovata: c'è il gruppo FR e, a sei millimetri (!), ONDA. Fortuna o non fortuna, è presente anche un esposto di senso compiuto.

SNOOPY, ENRICO PARODI DI GENOVA, HA ESORDITO SULLA SIBILLA NEL 1976.

HA VINTO 3 CAMPIONATI AUTORI DI CRITTOGRAFIE E 1 CAMPIONATO AUTORI DI REBUS DELLA SIBILLA

★ ATLANTE - LA SIBILLA 2014

Antipodo

GESÙ SULLA CROCE

perì, ed era Re dei Re

Molti antipodi e palindromi pubblicati su *Sibilla* (saluto i maestri *Beppe* e *Robo*) ci hanno fatto fare il classico salto dalla sedia, come in questo caso. Perché «Gesù sulla croce» è un gioco «super»? Perché contiene nella soluzione un sintagma noto a tutti: «Re dei Re» e perché tutta la frase è scorrevole e per nulla «costruita». Il dazio che si paga nella formazione di antipodi e palindromi è quello di dover... subire l'intrusione di parole o paroline che servono per far funzionare e chiudere la lettura al contrario. Per questo motivo diventano ricordevoli frasi, immuni da questo peccato, come: «ora per poi io preparo», «ai lati d'Italia», eccetera. Nell'antipodo di *Atlante* anche «perì» è un verbo pertinente e azzeccatissimo (perire = morire di morte non naturale).

ATLANTE, MASSIMO MALAGUTI DI BOLOGNA, HA ESORDITO SULLA SIBILLA NEL 1983.

HA VINTO 6 CAMPIONATI AUTORI DI CRITTOGRAFIE E 2 CAMPIONATI AUTORI DI REBUS DELLA SIBILLA

★ IL MATUZIANO - LA SIBILLA 1995

S . DIO I . CHIMIC .

a) redigi un'ON e b) accodi A: Na = are di Giunone, Bacco, Diana

Le crittografie sono sempre sintetiche perché è difficile poter costruire una lunga prima lettura di ampio respiro che si frammenti in una seconda: si cadrebbe in imprecisioni o si aggiungerebbero riempitivi che farebbero scadere la qualità del gioco. Per tale motivo tutti i crittografi hanno nei loro quaderni dei lavori incompiuti. In questa crittografia perifrastica invece, *Il Matuziano* ha compiuto l'impresa di inserire le voci a) e b) con grande naturalezza e assoluta precisione: se redigi ON e accodi la A ottieni il simbolo del sodio: Na. Come se non bastasse, in questo capolavoro la A bisogna proprio accodarla. Nella frase risolutiva abbiamo tre dèi romani.

IL MATUZIANO, ROBERTO MORRAGLIA DI SANREMO IM, HA ESORDITO SULLA SIBILLA NEL 1991.

HA VINTO 8 CAMPIONATI AUTORI DI CRITTOGRAFIE

**Metatesi** ESAMINI GINNASTE IN STUDIO

**Autore** Robo, Roberto Corbelli di Perugia

**Dove** *La Sibilla*, 2021

**Soluzione** snodate sono da te, sono da te sondate  
**Perché è bello** È sempre stato un nostro orgoglio poter ospitare giochi da antologia e la gioia è doppia se questi presentano delle trovate originali che lascino soddisfatti sì, ma anche meravigliati i solutori. La metatesi che vi presento valse a Robo il 1° posto nella IV tappa del 2021 perché costruita con un apparente gioco di prestigio che, a una lettura disattenta, potrebbe sembrare equipollente o ripetitivo. Analizziamo, vivisezioniamo, l'altalenarsi delle lettere: la prima frase è questa: «snodate sonO da te» e fermiamoci qui per il momento. Adesso spostiamo la O che abbiamo evidenziato e anteponiamola alla N di 'snodate': avremo «sOno da te sondate». Ci accorgiamo così che non si ripete proprio nulla, anzi per pura magia otteniamo due volte «sono da te» che risultano entrambe indipendenti e, ripeto, non sovrapponibili. È un gioco di parole fantastico, difficilmente realizzabile (se non erro il secondo esempio di questo tipo) e per questo motivo tessei le lodi di un altro capolavoro del genere: la frase doppia di Meloc: «RESTITUISCO QUASIMODO = or rendo orrido: orrendo or ridò», commentato nella *Sibilla* n.6 del 2018. Robo non è nuovo a queste performance ed è anche per capolavori come questo che la *Sibilla* si sente, come dicevo in apertura, orgogliosa.

**Antipodo inverso** SAI TUTTI GLI EMIRATI ARABI?

**Autore** Atlante, Massimo Malaguti di Bologna

**Dove** *La Sibilla*, 2012

**Soluzione** bah! Dubai, Abu Dhabi...

**Perché è bello** I nostri giochi andrebbero giudicati sempre con un'analisi più profonda di quella che ci consentono tempo e spazio. Di solito ci limitiamo a sottolineare la bellezza, le novità delle chiavi, delle idee e così via, ma sarebbe opportuno, soprattutto quando ci si imbatte nei capolavori, fare una disamina più articolata per porre in risalto gli aspetti più reconditi, ma non meno importanti. Tento di farlo adesso con questo capolavoro – mi ripeto – di Atlante. Inizio con il sottolineare il pizzico di umorismo che aleggia nel gioco: chi vuoi che sappia mai tutti gli Emirati Arabi? Se vi rivolgersero questa domanda cosa rispondereste? Probabilmente direste i due più fa-

mosi e anche gli unici che si conoscono, e sono esattamente quelli che Atlante cita nella soluzione! Dubai e Abu Dhabi. Un caso? No, difficilmente credo alla casualità e infatti anche Atlante non è nuovo a questi exploit. Vi ricordo, fra i suoi tanti successi, l'antipodo: «GESÙ SULLA CROCE = perì ed era Re dei Re» già commentato in questa rubrica (*Sibilla* 6-2018). Ritorniamo all'analisi degli Emirati. Atlante risponde «Bah!» e ha ragione: chi risponderebbe diversamente? Passiamo alla tecnica: abbiamo tante lettere «difficili», guardate un po': BHDUBBUDHB! Chi si avventurerebbe mai a ipotizzare la creazione di un gioco di parole con queste lettere? E leggerle al contrario poi?! Cos'altro aggiungere? Massimo mi confidò che era stato anche... fortunato. Qui un po' posso concordare, ma solo un po', perché a volte le lettere, dispettose, non ti fanno chiudere un gioco come vorresti. Vi riporto, come esempio, un anagramma del *Dragomanno* che fu costretto al cambio: «CASSIUS CLAY = il grande campione americano del ring» ma l'anagramma non tornava e così fu costretto a cambiare la P con la R. La fortuna aiuta gli audaci recita il proverbio: io direi che la fortuna aiuta anche i ricercatori, i caparbi, gli ottimisti.

**Anagramma** SCIOPERO DEI COMMIANTI

**Autore** Cocò, Margherita Barile di Genova

**Dove** *La Sibilla*, 1989

**Soluzione** né attori né attrici recitanti in teatro  
**Perché è bello** Concludo chiedendo scusa a Cocò se presento questo anagramma solo adesso, dopo ben 34 anni, ma ho una giustificazione: è un gioco che racconto quando mi capita l'occasione e ho sempre dato per scontato di averlo già postato in questa rubrica. La meraviglia è evidente: ci sono ben 4 termini attinenti: due nella prima parte e due nella seconda (attori / attrici / recitanti / teatro), il tutto corredato da un esposto perfetto. C'è ben poco da aggiungere, anzi no: fu il primo gioco in assoluto inviandomi da Cocò e poiché mi giungeva un capolavoro da una persona sconosciuta, pensai che si trattasse di uno scherzo, anche perché in quel periodo a Genova c'era un gruppo di cari amici con i quali ero in sintonia. Cocò onora *La Sibilla* da sempre ed è senz'altro fra i primissimi posti nel gotha dei rebus e delle crittografie. Spero ardentemente di rivedere la mia Cocò alla prossima Festa per festeggiare con tutti noi i 50 anni della *Sibilla*.

## Indice per frase risolutiva

	autore	tipo	pag.
"Il Sole-Ventiquattr'ore"	Sofos	fr. bisenso	9
Ab Urbe condita (a burbe condita)	Lacerbio	a frase	37
Anche pronunciate	Lo Schizofrenico	fr. bisenso	5
Apparecchio con poco campo	Lo Spione	fr. bisenso	41
Are di Giunone, Bacco, Diana ( a) redigi un'ON e b) accodi A: Na )	Il Matuziano	perifrastica	42
Articolo maschile singolare	Il Girovago	fr. bisenso	16
Assale riparato	Giusto	fr. bisenso	14
Attaccante che avanza sulla fascia	Il Teramano	fr. bisenso	29
Avere le borse sotto gli occhi	Arco	fr. bisenso	19
Bah! Dubai, Abu Dhabi...	Atlante	antip. inv	43
Bando di concorso alle poste	Lilianaldo	fr. bisenso	18
Battuta di spalla	Sergente York	fr. bisenso	38
Bidone per il secco	Lo Spione	fr. bisenso	40
Bollettino per i naviganti	Arco	fr. bisenso	20
Botte di Primitivo	Forum	fr. bisenso	34
Bussate e vi sarà aperto	Gigi d'Armenia	fr. bisenso	13
Calcio di rigore	Frate Maglio	fr. bisenso	8
Cambio di campo nella ripresa	Archetipo	fr. bisenso	26
Cappella dei Medici	Garisendo	fr. bisenso	35
Cartone doppiato	Oviv	fr. bisenso	40
CD di Vecchioni	Sifled	fr. bisenso	15
Chiacchiere fatte a mano	Kc8	fr. bisenso	24
Concerti tipici russi (con certi tipi ci russi)	La Mucci	a frase	37
Connessione di accesso remoto	Nelli	fr. bisenso	29
Contentore per il trasporto della carne	Gigi d'Armenia	fr. bisenso	20
Convenevoli a corte	Lilianaldo	fr. bisenso	14
Corso pratico di taglio e cucito	Ramonas	fr. bisenso	16
Costa delle Puglie	Cielo d'Alcamo	fr. bisenso	13
Crepa sul muro	Il Rondone	fr. bisenso	41
Cristallino operato	fiordipepe	fr. bisenso	10
Croce di Guerra	Il Valletto	fr. bisenso	29
Dato che fa riflettere	Il Matuziano	fr. bisenso	23
Detenuto in attesa di giudizio	Il Rondone	fr. bisenso	19
Due rette che si incontrano all'infinito	Beppe da Giussano	fr bisenso	21
Economia USA in picchiata	Bang	fr. bisenso	28
Eliche di ventilatore (è lì che diventi latore)	Alcide	a frase	36
Elio Germano	Tello	fr. bisenso	23
Esemplare gigante di Tomba	Robo	fr. bisenso	7
Fallo commesso	Il Valletto	fr. bisenso	41
Far l'occholino (farlocchi oli? no)	Emilians	a frase	36
Fare i propri porci comodi	Fra Godente	fr. bisenso	5
Filare di finocchi	Lo Schizofrenico	fr. bisenso	20
Filare di finocchi	Lo Schizofrenico	fr. bisenso	27
Formazione di cumuli con qualche precipitazione	Traiano	fr. bisenso	6
Frase immonda (FR: a sei mm onda)	Snoopy	crittografia	42
Gettare la spugna	Laconico	fr. bisenso	18
Giunta, Sindaco e Consiglio	Luken	fr. bisenso	28
Hotel Astoria (hot è la storia)	Triton	a frase	37
Il centro sinistra	Iperion	fr. bisenso	32

Il consiglio dei ministri	Don Abbondio	fr. bisenso	15
Il perfetto congiuntivo	Mario Cosmai	fr. bisenso	22
Il resto dei nostri giorni	Zio Pietro	fr. bisenso	32
Il romano della bilancia	Damone	fr. bisenso	24
Il tenore Del Monaco	Il Frusinate	fr. bisenso	10
Il Trattato dell'Aia	Il Teramano	fr. bisenso	6
Immobili accatastati	Cocò, Il Maranello	fr. bisenso	14
Integrazione di una funzione del seno	Enrico	fr. bisenso	9
Interessi alle stelle	Moreno	fr. bisenso	34
Interessi alle stelle	Moreno	fr. bisenso	39
Intervento di Lama su Storti	Il Rondone	fr. bisenso	32
Isola corallina	Beppe	fr. bisenso	38
L'altezza del triangolo	Laconico	fr. bisenso	8
L'Espresso e Panorama	Focus	fr. bisenso	12
L'estrema sinistra Riva	Muscletone	fr. bisenso	34
La corte dei Medici	Il Matuziano	fr. bisenso	35
La prova del palloncino	Sario	fr. bisenso	24
La rete dell'alta tensione	Robo	fr. bisenso	8
La scoperta di un corpo celeste	Cesco	fr. bisenso	28
Le leggi sulla trasparenza	Il Matuziano	fr. bisenso	15
Le ristrettezze della vita	Magina	fr. bisenso	24
Letto a una piazza	Borgia	fr. bisenso	19
Lisa dagli occhi blu	Muscletone	fr. bisenso	5
Lo specchio della porta	Frank	fr. bisenso	6
Locandina attaccata	Idadora	fr. bisenso	20
Mais precoce (mai spreco c'è)	Arsenio B.	a frase	36
Mariano Rumor	Il Pisuano	fr. bisenso	32
Massimo comune divisore	Giva	fr. bisenso	13
Materia grigia	Forum	fr. bisenso	23
Messa in piazza per i caduti	Lo Scudo	fr. bisenso	20
Mini collo spacchetto	Atlante	fr. bisenso	25
Mobili all'asta	Ser Berto	fr. bisenso	20
Né attori né attrici recitanti in teatro	Cocò	anagramma	43
Nervetti saltati alla fiamma	Snoopy	fr. bisenso	8
Opera dei pupi	Feos	fr. bisenso	26
Or rendo orrido: orrendo or ridò	Meloc	lettura dop.	42
Panna montata	Il Balestruccio	fr. bisenso	41
Pensione minima nel mirino	Idadora	fr. bisenso	22
Perì, ed era Re dei Re	Atlante	antipodo	42
Personale in mobilità	Il Pendolino	fr. bisenso	38
Piacentine Dal Negro	Cardin	fr. bisenso	8
Posate per gli affettati	Albalupa	fr. bisenso	23
Provetta crepata	Muscletone	fr. bisenso	11
Punizione di prima all'incrocio dei pali	Muscletone	fr. bisenso	6
Quadri appesi alla parete	marco	fr. bisenso	7
Quadro con scorcio di calli	Thinker	fr. bisenso	27
Questo è poco ma sicuro!	Ascanio (Iride)	fr. bisenso	22
Regina in F1	Forum	fr. bisenso	39
Ricercatori del "Bambin Gesù"	Thinker	fr. bisenso	38
Ricorso in appello	Feos	fr. bisenso	19
Riduzione di una frazione ai minimi termini	Ascanio	fr. bisenso	19
Rose di maggio	Marius	fr. bisenso	13
Salame di Felino	Cocò	fr. bisenso	7
Sale marino	Tesla	fr. bisenso	10
Sali per rinvenire	L'Incas	fr. bisenso	11

Scala reale di quadri	Ele	fr. bisenso	34
Scotta cazzata	Triton	fr. bisenso	18
Scritti di Gentile su Croce	Magic	fr. bisenso	6
Secondo fine	Tello	fr. bisenso	14
Sedano a tocchi	Maybee	fr. bisenso	7
Sinistro alla Riva	Paulus	fr. bisenso	10
Snodate sono da te, sono da te sondate	Robo	metatesi	43
Somma competente ripartita	Bardo	fr. bisenso	19
Somma irrisoria	marco	fr. bisenso	40
Sorvolare il Pacifico	Frank	fr. bisenso	10
Spartito per fagotto e per corno	Lo Schizofrenico	fr. bisenso	14
Tè freddo con latte	Sofos	fr. bisenso	13
Tiro fuori misura	Oviv	fr. bisenso	35
Turbo con le minigonne	Bernardo l'Eremita	fr. bisenso	21
Tratta Carini-Capaci	Idadora	fr. bisenso	11
Un bel gioco dura poco	Il Duca Borso	fr. bisenso	9
Un casino di Caccia	Thinker	fr. bisenso	5
Un disco di Elio e Le Storie Tese	L'Esule	fr. bisenso	34
Un freddo boia	Il Lagaccio	fr. bisenso	15
Un freddo boia	Atlante	fr. bisenso	15
Un minuto alla fine, escluso il recupero	Beppe	fr. bisenso	41
Uno strappo alla regola	Ales	fr. bisenso	39
Vano con l'aria viziata	Snoopy	fr. bisenso	17
Varietà di pianta grassa	Archetipo	fr. bisenso	12
Vere con diamanti (verecondi amanti)	Simon Mago	a frase	37
Vespasiano da Bisticci	Totip	fr. bisenso	29
Via Mazzini all'altezza del numero sei	Muscletone	fr. bisenso	16
Vittoria a tavolino	Forum	fr. bisenso	12

## Indice per autore

Albalupa	23				Il Teramano	6	29		
Alcide	36				Il Valletto	29	41		
Ales	39				Iperion	32			
Archetipo	12	26			Iride (Ascanio)	22			
Arco	19	20			Kc8	24			
Arsenio B.	36				L'Esule	34			
Ascanio	19				L'Incas	11			
Atlante	15	25	42	43	La Mucci	37			
Bang	28				Lacerbio	37			
Bardo	19				Laconico	8	18		
Beppe	38	41			Lilianaldo	14	18		
Beppe da Giussano	21				Lo Schizofrenico (Cloclò)	5	14	20	27
Bernardo l'Eremita	21				Lo Scudo	20			
Borgia	19				Lo Spione	40	41		
Cardin	8				Luken	28			
Cesco	28				Magic	6			
Cielo d'Alcamo	13				Magina	24			
Cocò	7	14	43		Marco	7	40		
Damone	24				Mario Cosmai	22			
Don Abbondio	15				Marius	13			
Ele	34				Maybee	7			
Emilians	36				Meloc	42			
Enrico	9				Moreno	34	39		
Feos	19	26			Muscletone	5	6	11	16
fiordipepe	10				Nelli	29			
Focus	12				Oviv	35	40		
Forum	12	23	34	39	Paulus	10			
Fra Godente	5				Pi Greco (Il Duca Borso)	9			
Frank	6	10			Ramonas	16			
Frate Maglio	8				Robo	7	8	43	
Garisendo	35				Sario	24			
Gigi d'Armenia	13	20			Ser Berto	20			
Giusto	14				Sergente York	38			
Giva	13				Sifled	15			
Idadora	11	20	22		Simon Mago	37			
Il Balestruccio	41				Snoopy	8	17	42	
Il Frusinate	10				Sofos	9	13		
Il Girovago	16				Tello	14	23		
Il Lagaccio	15				Tesla	10			
Il Maranello	14				Thinker	5	27	38	
Il Matuziano	15	23	35	42	Totip	29			
Il Pendolino	38				Traiano	6			
Il Pisquano	32				Triton	18	37		
Il Rondone	19	32	41		Zio Pietro	32			

# Bibliografia essenziale sulla crittografia

## Pubblicazioni

- Diego Riva (*Fra Ristoro*), **Rebus e Crittografie**, Edit. Artioli, Modena 1959
- M. Cosmai, **Materiali per una ricerca sulle crittografie mnemoniche**, Quaderni Versus n. 7, 1974
- G. Manetti, P. Violi, **Grammatica dell'arguzia**, Quaderni Versus n. 18, 1977
- Cesare Pardera (*Ciampolino*), **Scritti di Ciampolino**, I Quaderni della Sibilla n. 6, Napoli 1980
- Cesare Pardera (*Ciampolino*), **La prima crittografia mnemonica illustrata**, Livorno 1986
- Cesare Pardera (*Ciampolino*), **Il Rebus e la Crittografia**, 2 volumi, Ed. Il Labirinto, Roma 1989-90
- Stefano Bartezzaghi, **Studio Crittografico**, I Quaderni della Sibilla n. 12, Napoli 1991
- Francesco Comerci (*Medameo*), **La Crittografia Mnemonica**, Gruppo Enigmistico Firenze, Firenze 1992
- Giuseppe Riva (*Pippo*), **Invito alla Crittografia**, Opuscoli BEI n. 2, Modena 2005
- Giuseppe Aldo Rossi (*Zoroastro*), **La Crittografia Mnemonica**, Penombra 1-2006/5-2007, Ed. BEI, Modena 2015
- M. Galantini (*Haunold*), G. Riva (*Pippo*), **La crittografia non è difficile**, ediz. B.E.I., Modena 2015

## Repertori e antologie

- aa.vv., **Antologia di crittografie**, I Quaderni de "Le Stagioni", Napoli, 1971
- Francesco Comerci (*Medameo*), **Le crittografie mnemoniche**, Gruppo Enigmistico Firenze, Firenze 1982
- Antologia di crittografi**, rivista "Morgana", n. 1-1996 + fascicoli e annate successive
- Nam, Pippo*, **Crittografie mnemoniche a tema**, ediz. BEI, Modena 2002
- Antologia di Crittografie mnemoniche**, rivista "La Sibilla", n. 1-2005 pag. 29 + pag. 94 e 142 stessa annata
- Pippo, Nam*, **Crittografie – Antologia delle antologie**, ediz. BEI, Modena, 2014
- Eureka5 / sez. Crittografie** – Repertorio delle crittografie pubblicate, a c. della B.E.I. (aggiornam. continuo in rete)

## Articoli di riviste

- Guido*, **Crittografie meccaniche e crittografie mnemoniche**, La Sibilla n. 5-1996 pag. 149
- Cleos*, **Un ventaglio di crittografie**, Penombra n. 5-1997 pag. 66
- Marius*, **Il saper minimo sulla crittografia**, Penombra n. 5-1999 pag. 77 e pagg. 95, 143, 159 (articoli raccolti in una pubblicazione digitale proposta da Penombra nel 2023)
- Il Gagliardo*, **Due parole sulle mnemoniche**, Il Labirinto n. 12-2004, pag. 3
- aa. vv., **Frase bisenso VS Crittografia mnemonica**, Il Canto della Sfinge n. 29-2011 pag. 6
- Guido*, **Frase Bisenso**, La Sibilla n. 1-2011 pag. 24
- Guido*, **Frase Bisenso**, La Sibilla n. 2-2011 pag. 81
- Guido*, **Crittografia mnemonica**, La Sibilla n. 5-2011 pag. 243
- Guido*, **Idea: la frase bisenso!**, La Sibilla n. 5-2014 pag. 167
- Guido*, **Frase bisenso fan club**, La Sibilla n. 6-2014 pag. 226

## - Pubblicazioni B.E.I.

Tutte le seguenti pubblicazioni sono scaricabili liberamente dal sito web della B.E.I. [www.enignet.it](http://www.enignet.it)

n°	autore / curatore	Titolo	anno
----	-------------------	--------	------

### A - Opuscoli B.E.I.

1.1	<i>Pippo</i>	Guida rapida all'enigmistica classica	2001-2002
2.2	<i>Pippo</i>	Invito alla crittografia	2000-2005
3	<i>Fra Diavolo, Pippo</i>	Anagrammi... che passione!	2002
4.1	<i>Nam, Pippo</i>	Antologia tematica di crittografie mnemoniche	2001
5	<i>Orofilo</i>	Invito al rebus	2002
6	<i>L'Esule</i>	Invito ai poetici	2003
7	<i>Lacerbio Novalis</i>	<i>Fra Ristoro, Il Valletto, Il Paladino</i>	2001
8	<i>Ciampolino, Pippo</i>	Associazioni e biblioteche enigmistiche	2004
9.3	<i>Nam, Pippo, Haunold</i>	Terminologia enigmistica	2005-2015
10.1	<i>Pippo</i>	Ricordo di <i>Lacerbio Novalis</i>	2004
11	<i>Pippo, Nam, Hammer</i>	L'Enigmistica... e la bilancia	2006
12	<i>Pippo</i>	Presentazioni e congedi	2007
13.1	<i>Pippo</i>	Da <i>Alfa del Centauro</i> al 'Beone'	2008
14.2	<i>Pippo, Ser Viligelmo</i>	Non di sola enigmistica...	2010-2016
15	<i>Pippo, Nam, Haunold</i>	<i>Piquillo</i> e la Sfinge	2013
16	<i>Pippo</i>	Anagrams... ars magna	2014
17	<i>Pippo, Haunold, Nam</i>	Dai rebus dell'avvenire alla frase bisenso	2015
18	<i>Pippo, Haunold, Nam</i>	Premi e riconoscimenti enigmistici	2018
19	<i>Pippo</i>	Il "Torneo facelle" di Penombra	2018
20	<i>Pippo, Pasticca</i>	All'enigmista "Ignoto"	2019
21	<i>Pippo</i>	Enigmistica e religione	2019

### B - Collane B.E.I.

A-1	<i>Hammer, Pippo</i>	Pietro Benatti - <i>Fra Giocondo</i>	2019
A-2	<i>Pippo, Haunold</i>	Renato Santini - <i>Tiburto</i>	2019
A-3	<i>Lora, Pippo</i>	Alma Lambertini - <i>Lemina</i>	2020
A-4	<i>Pippo, Haunold</i>	Eolo Camporesi - <i>Cameo</i>	2020
A-5	<i>Pippo, Haunold, Manuela</i>	Piero Bartezzaghi - <i>Zanzibar</i>	2022
A-6	<i>Pippo</i>	Giuseppe Panini - <i>Il Paladino</i>	2021
A-7	<i>Pippo, Haunold</i>	Maria Luisa Zanchi - <i>Malù</i>	2022
A-8	<i>Il Pinolo, Haunold, Pippo</i>	Europe Cacciari - <i>Pino da Imola</i>	2023
A-9	<i>Doride, Haunold, Pippo</i>	Mauro Navona - <i>Nam</i>	2023

### C - Opere e Saggi riproposti dalla B.E.I.

	<i>Tharros, Lo Spione (a c.)</i>	9 opere enigmistiche del passato fuori commercio	2009-2013
	<i>Lo Spione, B.E.I. (a c.)</i>	24 Atti di congressi e convegni del passato	2009-2013
	<i>Nam, Pippo (a c.)</i>	Fascicolo con soluzioni di 84 riviste del passato e 9 riviste in corso	2011
	<i>Ciampolino</i>	Settant'anni con Edipo - Vita enigmistica di <i>Ciampolino</i> (Il Labirinto, 1995 / 1998)	2013
	<i>Zoroastro</i>	Gli Edipi a Tebe - Piccola storia dei congressi. Enigm. 1897-1969 (Penombra 1966 / 1969)	2013
	<i>Favolino</i>	Il filo d'Arianna - Vita enigmistica di <i>Favolino</i> (Il Labirinto, 1987 / 1988)	2014
	<i>Pasticca</i>	25 poetici per l'Unità d'Italia (Penombra, 2011)	2014
	<i>Nam, Pippo (a c.)</i>	Fascicolo con soluzioni di 22 riviste e giornali con rubrica enigmistica	2015-2018
	<i>Zoroastro</i>	La Crittografia Mnemonica (Penombra, 2006 / 2007)	2015
	<i>Zoroastro</i>	Storia dell'enigmistica italiana (p.1°-1) - L'Enigmistica fino al 1900 (Il Labirinto, 1980 / 1987)	2016
	<i>Zoroastro</i>	Storia dell'enigmistica italiana (p.1°-2) - L'Enigmistica fino al 1900 (Il Labirinto, 1980 / 1987)	2016

<i>Zoroastro</i>	Storia dell'enigmistica italiana (p.2°) - L'Enigmistica nel XX secolo (Il Labirinto, 2005 / 2006)	2016
<i>Galeazzo</i>	Colloqui (Fiamma Perenne, 1951 / 1954)	2016
<i>Pasticca</i>	Appunti di tecnica poetica (La Sibilla, 2012 / 2013)	2016
<i>Zoroastro</i>	Scritti sul cruciverba (Penombra, 2015 - Il Labirinto, 1995 / 1996)	2017
<i>Zoroastro</i>	Il doppio soggetto - Nascita dell'enigmistica (Il Labirinto, 1997 / 1998)	2018
<i>Zoroastro</i>	Io, <i>Zoroastro</i> - (Il Labirinto, 2003)	2020
<i>Pippo, Haunold</i>	I Quaderni di Fiamma Perenne - (Fiamma Perenne, 1947 / 1954)	2020
<i>Il Troviero</i>	Storia del cruciverba (a.c. di <i>Nam</i> , 2013)	2021

## D - Edizioni B.E.I.

<i>Pippo, Nam</i>	Viaggiando tra i giochi enigmistici - rubr. rivista inCamper (2005 / 2009)	2009
<i>Pippo, Nam</i>	Il passato... presente - Rubrica Spazio B.E.I., Il Labirinto, 2008 / 2013	2014
<i>Pippo, Nam, Haunold</i>	Gli Edipi a Tebe - Piccola storia dei congressi enigmistici (1970 / 2013)	2014
<i>Pippo</i>	Nume... che menù!	2014
<i>Haunold, Nam, Pippo</i>	Precursori e para-enigmisti	2014
<i>Haunold, Pippo</i>	La crittografia non è difficile	2015
<i>Tiberino, Pippo</i>	L'Enigmistica nella Grande Guerra	2016
<i>Haunold, Nam, Pippo</i>	Libro d'Oro dell'enigmistica italiana (vol. 1 - 1946/1980)	2017
<i>Haunold, Nam, Pippo</i>	Libro d'Oro dell'enigmistica italiana (vol. 2 - 1981/2016)	2017
<i>Federico</i>	Caro Edipo, ti scrivo ...	2019
<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	"Io c'ero!" - Incontri enigmistici di ieri e di oggi (vol. 1 - 1897 / 2004, p. 1a e p. 2a)	2019
<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	"Io c'ero!" - Incontri enigmistici di ieri e di oggi (vol. 2 - 2004 / 2018)	2019
<i>Haunold, Pippo</i>	Libro d'Oro dell'enigmistica italiana (1897-1945) Congressi Nazionali	2020
<i>Pippo, Haunold</i>	Tutto-crittografie - rubrica su "Crittografie", 2013/2016	2020
<i>Pippo, Haunold</i>	Enigmisti del passato - Benemeriti della B.E.I.	2021
<i>Lucetta, Pippo</i>	Una stirpe di enigmisti - I 'rami' di Nestore, un secolo e quattro generazioni	2021
<i>Tiberino, Pippo, Haunold</i>	Il Labirinto e la sua storia	2021
<i>Haunold, Pippo (a c.)</i>	L'editoria enigmistica in Italia	2021
<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	Enigmisti del passato (aggiornamento dicembre 2023)	2010-2022
<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	Enigmisti del passato - Album fotografico (aggiorn. dicembre 2023)	2015-2022
<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	Libro d'Oro dell'enigmistica italiana (vol. 3 - 2017/2021)	2022
-	Albo d'oro del Play-off Leonardo (in collaborazione con l'A.R.I., aggiorn. dicembre 2022)	2019-2022
<i>Haunold, Manuela, Pippo</i>	Album fotografico "Enigmisti & Friends" (aggiorn. dicembre 2023)	2021-2023

## E - Elenchi, repertori, antologie

<i>Nam, Pippo</i>	Crittografie mnemoniche a tema	2002
<i>Fama</i>	Antologia d'indovinelli: da <i>Achab</i> a <i>Zoroastro</i>	2010
<i>Pippo, Nam</i>	Crittografie - Antologia delle antologie (2a versione)	2005-2014
<i>Pippo, Nam</i>	Giochi geometrici crittografici - Schemi (2a versione)	2014
<i>Pippo</i>	Cronologia grafica riviste (aggiornamento dic. 2014)	2015
<i>Pippo, Haunold</i>	Antologia di frasi anagrammate a senso continuativo	2016
<i>Nam</i>	<i>Il Nano Ligure</i> - Tutti gli indovinelli	2010-2016
<i>Nam</i>	<i>Il Nano Ligure</i> - Tutti i giochi (esclusi gli indovinelli)	2010-2016
<i>Pippo, Haunold</i>	Repertorio onomanzie di enigmisti italiani (aggiornamento apr. 2019)	2016-2019
<i>Pippo, Haunold</i>	Repertorio onomanzie di personaggi noti (aggiornam. apr. 2019)	2016-2019
<i>Pippo, Haunold</i>	Congressi e Convegni enigmistici in Italia (aggiornamento ott. 2020)	2016-2020
<i>Mimmo, Haunold, Pippo</i>	Sergio Bruzzone ( <i>Ser Bru</i> ) - Antologia di enigmi	2021
<i>Pippo, Haunold</i>	Bibliografia dell'enigmistica (1900 / 2022)	2023

